



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VELLETRI CENTRO

RMIC8F9002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VELLETRI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5148** del **30/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 36** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 160** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 164** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 174** Moduli di orientamento formativo
- 185** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 249** Valutazione degli apprendimenti
- 262** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 268** Aspetti generali
- 273** Modello organizzativo
- 277** Reti e Convenzioni attivate
- 281** Piano di formazione del personale docente
- 290** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Descrizione della scuola

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato.

Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spiccatissimo valore culturale, come quelle destinate allo sviluppo delle conoscenze linguistiche e informatiche.

Completano la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bambini da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Contesto socio-economico

Il territorio in cui è inserita la nostra scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e turistico. Numerose sono le associazioni culturali che possono collaborare con la scuola.



E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una casa della cultura e un teatro comunali che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo e relativo isolamento dei gruppi di alunni e, a volte, difficoltà da parte degli alunni di utilizzare le opportunità fornite dalla scuola.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-alto. La presenza di alunni stranieri è significativa, così che la convivenza multiculturale può divenire elemento di arricchimento dell'offerta formativa, nel confronto tra culture e lingue. Anche il numero di alunni diversamente abili che scelgono la nostra scuola è in costante aumento. Pure crescente è la presenza di alunni con situazione familiare disgregata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Diversi genitori mettono a disposizione della scuola competenze, tempo di lavoro e risorse.

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI E ORARIO DI FUNZIONAMENTO

a. Descrizione degli edifici, dotazione tecnica e tecnologica

L'Istituto "Velletri Centro" è costituito da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia (via Mura e Marandola), 1 di Scuola Primaria (G. Marcelli) e 1 di Scuola Secondaria I grado (A. Velletrano).

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500 m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni).

La maggior parte delle aule sono dotate di LIM/Schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con connessione internet all'interno delle aule.

Si rileva inoltre la presenza di aule speciali (arte, scienze, musica) destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna.

La dotazione tecnologica è stata implementata grazie alla partecipazione ai Bandi PON -FSRE per il cablaggio degli edifici e per la dotazione di Digital Board negli ambienti scolastici.

b. Tempi e modalità di funzionamento

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali); 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).



PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 11 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + le ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 26 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,00 alle 16,00.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media.

La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curricolo formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per



la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le sedi dell'Istituto sono sostanzialmente vicine tra loro (raggiungibili a piedi nel raggio di circa 500m), tutte ubicate nel centro della città e vicine al capolinea dei mezzi pubblici (autobus, mezzi urbani, treni). Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM/schermi interattivi e di diversi PC, alcuni dedicati ad alunni con disabilità, con cablaggi all'interno delle aule. LIM e connessione sono presenti anche nei plessi di scuola dell'infanzia. Vi sono aule informatiche destinate sia alla didattica curricolare, sia a progetti extracurricolari in orario pomeridiano. I due plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di palestra interna; i plessi di scuola dell'infanzia di sala giochi. Generalmente gran parte delle famiglie si mostra disponibile a fornire il contributo volontario chiesto dalla scuola, ma l'Istituto partecipa anche a concorsi, bandi e PON per reperire fondi ulteriori. Recentissimi finanziamenti (di fonte ministeriale o europea) hanno consentito notevoli investimenti soprattutto nel rinnovamento tecnologico.

Vincoli:

Le strutture degli edifici non sono completamente adeguate in quanto a spazi e stato manutentivo, anche se sono in corso opere importanti di miglioramento ed efficientamento energetico. In via di completamento anche le certificazioni degli edifici ai sensi del decreto legislativo 81/08. I finanziamenti dell'ente locale coprono alcune esigenze, ma non sono sufficienti per interventi strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente, amministrativo ed ausiliario in servizio presenta una forte stabilità. Molti docenti sono in possesso di titoli ulteriori rispetto alle discipline di insegnamento, sia accademici (seconda laurea, master, conservatorio), sia di enti riconosciuti (ICDL, Trinity). L'organico dell'autonomia viene stabilmente impiegato a supporto dell'offerta formativa. Anche il personale amministrativo e il DSGA vantano un'esperienza professionale consolidata. Il Dirigente Scolastico è presente stabilmente in questa istituzione scolastica.



Vincoli:

Permane una sensibile presenza di personale (docente e ATA) a tempo determinato, benché comunque in servizio nell'Istituto anche in anni precedenti. Particolarmente delicata la situazione per i docenti di sostegno. Infatti per il numero crescente di alunni con gravi disabilità e per la discordanza tra organico di diritto e di fatto, sarebbe auspicabile una presenza più stabile di personale di ruolo munito di specializzazione sul sostegno.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti si colloca generalmente nella fascia media. La presenza di alunni stranieri è significativa, ma non preponderante, anche perché spesso si tratta di alunni nati in Italia o che stanno frequentando l'intero ciclo scolastico nella nostra scuola. In continuo aumento, a seguito delle politiche inclusive della scuola, la frequenza di allievi con disabilità anche grave, o con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

Le differenze socio economiche e culturali tra gli allievi possono rappresentare una difficoltà nell'elaborare un curricolo formativo e un'offerta formativa unificante. Ciò comporta uno sforzo nella personalizzazione dei percorsi e nel raggiungimento di livelli adeguati nelle competenze di base. Si evidenzia la crescente presenza di alunni con situazione familiare svantaggiata, difficili situazioni di disagio e conflittualità che incidono nel processo di integrazione scolastica e sul clima generale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è inserita la scuola si caratterizza per un centro urbano di grande interesse storico e culturale, in passato con prevalente vocazione nel settore agro-alimentare, oggi soprattutto nel settore commerciale e dei servizi. Numerose sono le associazioni sportive e culturali che collaborano con la scuola. E' presente un polo museale di interesse notevole, una biblioteca, una fondazione per la cultura e la musica e un teatro comunale che offrono sul territorio opportunità educative interessanti. L'Ente Locale è spesso promotore di iniziative e progetti a cui la scuola aderisce.

Vincoli:

Rispetto al centro storico relativamente piccolo, grande parte della popolazione vive in campagna. Questo determina pendolarismo, problemi logistici e conseguente isolamento di alcuni alunni che hanno difficoltà ad usufruire delle opportunità fornite dalla scuola. Le istituzioni presenti nel territorio riescono solo in parte a rispondere alle necessità degli alunni con situazioni familiari difficili.

Popolazione scolastica



Opportunità:

L'indice ESCS medio-alto, soprattutto nella Secondaria di I grado, indica un contesto familiare complessivamente favorevole che sostiene l'apprendimento e permette di valorizzare le potenzialità degli studenti. La bassa variabilità dell'ESCS tra le classi della Secondaria favorisce una pianificazione didattica armonica, con strategie condivise e una distribuzione equilibrata delle risorse. L'elevata copertura dei dati ESCS consente analisi affidabili e una progettazione educativa basata su informazioni solide. La presenza significativa di studenti con cittadinanza non italiana nella Primaria e nell'Infanzia rappresenta un'opportunità per sviluppare percorsi interculturali, potenziare l'educazione linguistica e consolidare pratiche inclusive efficaci. L'eterogeneità intraclasse nella primaria, pur complessa, può essere trasformata in risorsa attraverso metodologie attive, cooperative e orientate alla valorizzazione delle differenze come motore di apprendimento tra pari. Questi elementi, nel loro insieme, delineano un ambiente scolastico ricco di stimoli culturali, aperto alla diversità e capace di sostenere processi innovativi di insegnamento e di crescita.

Vincoli:

La scuola presenta una percentuale di studenti con disabilità certificata superiore ai riferimenti provinciali e nazionali in tutti gli ordini, con un picco nella Secondaria. Questo comporta la necessità di potenziare il personale di sostegno, offrire formazione specifica ai docenti e adeguare spazi e materiali per garantire un'inclusione efficace. Un ulteriore vincolo è rappresentato dall'alto numero di studenti con DSA nella Secondaria di I grado, che richiede una didattica altamente personalizzata, il monitoraggio costante dei PDP e competenze consolidate nell'uso di misure compensative e dispensative. La forte variabilità dell'ESCS all'interno delle classi della Primaria e della Secondaria determina una significativa eterogeneità nei livelli di supporto familiare e nei background culturali, rendendo complessa l'organizzazione di percorsi didattici comuni. A ciò si aggiunge la presenza di nuclei in grave disagio economico, con famiglie in cui entrambi i genitori risultano disoccupati: una condizione che aumenta il rischio di povertà educativa e richiede interventi mirati di sostegno, prevenzione del disagio e contrasto all'esclusione sociale. Questi elementi configurano un quadro complesso che richiede risorse, formazione e strategie di personalizzazione sempre più avanzate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le principali opportunità per l'Istituto emergono dalla capacità di valorizzare il capitale sociale come rete dinamica di relazioni con enti locali, istituzioni scolastiche, associazioni e realtà produttive. Questo patrimonio relazionale, se attivato in modo strategico, consente di ampliare le risorse disponibili per la partecipazione della comunità scolastica, potenziare la cooperazione territoriale e sostenere l'innovazione didattica. Le collaborazioni con gli enti locali permettono inoltre di accedere a servizi e strutture non presenti nei plessi, arricchendo l'offerta formativa e riducendo le barriere



operative. Dal punto di vista socio-economico, operare in aree caratterizzate da bassi tassi di disoccupazione favorisce l'orientamento e l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, sostenendo una progettazione PCTO coerente con le opportunità occupazionali locali. Allo stesso modo, la presenza di una popolazione eterogenea, con significativi flussi migratori, rappresenta un importante stimolo allo sviluppo di competenze interculturali e alla diffusione di pratiche inclusive. La diversità culturale arricchisce il clima scolastico, favorisce il confronto e prepara gli studenti ad affrontare contesti globalizzati. L'analisi integrata del territorio permette alla scuola di progettare un'offerta formativa capace di dialogare con la vocazione produttiva locale e di trasformare la pluralità sociale in un motore di crescita educativa.

Vincoli:

I vincoli principali derivano dalle fragilità socio-economiche del territorio e dai limiti nella piena espressione del capitale sociale. Operare in aree caratterizzate da elevata disoccupazione può incidere negativamente sul benessere delle famiglie e sulla continuità dei percorsi scolastici, aumentando il rischio di dispersione e riducendo le prospettive professionali percepite dagli studenti. A ciò si aggiunge la possibile assenza di un tessuto produttivo solido o in espansione, che limita la possibilità di attivare PCTO coerenti, restringe il numero di partner disponibili e ostacola la costruzione di percorsi orientativi efficaci. Anche la forte presenza migratoria, pur rappresentando un potenziale culturale, richiede risorse aggiuntive per l'inclusione linguistica e il sostegno personalizzato, comportando un carico organizzativo significativo per la scuola. Un ulteriore vincolo è legato alla natura stessa del capitale sociale: mantenere attive collaborazioni efficaci implica un investimento costante in tempo, competenze e coordinamento, non sempre sostenibile a causa di carenze di organico o limitazioni amministrative. Infine, l'assenza di informazioni dettagliate su stakeholder, vocazione produttiva e servizi territoriali può ostacolare una lettura completa del contesto, rendendo più difficile progettare azioni realmente mirate e pienamente integrate con le esigenze della comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto presenta un quadro di risorse economiche e materiali particolarmente favorevole, grazie a un'elevata accessibilità strutturale e a una dotazione infrastrutturale ampia e funzionale. Tutti gli edifici sono privi di barriere architettoniche fisiche, grazie alla presenza del 100% di rampe, e garantiscono condizioni di sicurezza immediata con porte antipanico in tutti gli spazi scolastici, valori superiori alle medie di riferimento. L'impegno verso l'inclusione emerge anche dalla presenza, nel 50% degli edifici, di dotazioni digitali dedicate alla disabilità sensoriale, un dato nettamente superiore alla media nazionale. La disponibilità di 9 laboratori, tutti connessi a internet, supera le medie provinciali e regionali e permette un'offerta formativa articolata, supportata da spazi quali agorà, aula polifunzionale, aula proiezioni, biblioteca classica e aree esterne attrezzate. Sono inoltre



presenti ambienti dedicati al benessere degli alunni, come lo spazio relax, la mensa interna e il salone per l'infanzia. La dotazione digitale di base sostiene le attività didattiche, in un contesto che dispone già di infrastrutture solide e potenzialmente espandibili.

Vincoli:

Nonostante l'elevato livello di accessibilità fisica, la scuola presenta alcuni vincoli che incidono sull'inclusione e sulla piena funzionalità degli ambienti. Nessun edificio dispone di sistemi per il superamento delle barriere senso-percettive, limitando l'accessibilità per studenti con disabilità visive o uditive. Anche la disponibilità di servizi igienici per disabili, presente nel 75% delle strutture, risulta inferiore alle medie di riferimento. Sul piano della sicurezza antincendio, solo la metà degli edifici multipiano possiede scale esterne di emergenza, evidenziando un margine di miglioramento. L'area sportiva presenta criticità rilevanti: non sono disponibili strutture all'aperto e quelle al chiuso risultano meno numerose della media nazionale. Inoltre, la scuola è priva di alcuni laboratori specialistici, in particolare quelli dedicati alla scuola dell'infanzia e alle discipline linguistiche, scientifico-sensoriali e tecnologiche (coding e robotica). Le dotazioni digitali avanzate sono limitate, con valori molto bassi per strumenti 3D, realtà virtuale e dispositivi STEM, e nei laboratori la presenza di strumenti multimediali è ridotta. Anche l'assenza dello spazio riposo per l'infanzia e del coordinamento pedagogico territoriale rappresentano elementi da potenziare.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto presenta un quadro di risorse professionali fortemente stabile e caratterizzato da un elevato livello di esperienza. La scuola può contare su una leadership solida. Il Dirigente Scolastico e il DSGA, entrambi con incarico effettivo e più di cinque anni di servizio, garantiscono continuità gestionale e una conduzione amministrativa affidabile. La stabilità si estende al personale ATA, con la grande maggioranza dei collaboratori e assistenti in servizio da oltre cinque anni, favorendo un'organizzazione interna coerente ed efficace. Anche il corpo docente della Primaria e della Secondaria di I grado si distingue per un'alta percentuale di contratti a tempo indeterminato e per una notevole permanenza nella scuola, elementi che consolidano la continuità didattica e la condivisione delle pratiche professionali. Particolarmente rilevante è la dotazione di personale specializzato per il sostegno: la presenza di un numero molto elevato di docenti con titolo specifico rappresenta un punto di forza strategico per l'inclusione. A queste competenze interne si aggiungono figure specialistiche esterne, come lo Psicologo e l'Esperto di attività motorie e psicomotricità, che arricchiscono l'offerta formativa e supportano il benessere degli studenti e delle famiglie.

Vincoli:

Accanto ai punti di forza, emergono alcuni vincoli significativi che possono incidere sulla tenuta futura dell'istituto. La Scuola dell'Infanzia presenta una forte instabilità contrattuale, con una



percentuale di docenti a tempo determinato nettamente superiore alle medie di riferimento, generando una discontinuità che ostacola la progettazione educativa a lungo termine. A questo si aggiunge una composizione anagrafica sbilanciata: l'assenza totale di docenti under 35 e l'elevata presenza di personale over 55, soprattutto all'Infanzia e alla Primaria, delineano un rischio concreto di pensionamenti massivi e una possibile difficoltà nel ricambio generazionale. Un ulteriore limite riguarda la minor anzianità locale del personale dell'Infanzia, che evidenzia un turnover recente e riduce la coesione del team educativo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8F9002
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI
Telefono	069645021
Email	RMIC8F9002@istruzione.it
Pec	rmic8f9002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvelletricentro.edu.it

Plessi

C.U. VIA DELLE MURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F901V
Indirizzo	VIA DELLE MURA - 00049 VELLETRI
Edifici	• Via delle Mura snc - 00049 VELLETRI RM

MARANDOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8F902X
Indirizzo	PIAZZA IGNACIO GALLI VELLETRI 00049 VELLETRI



Edifici

- Via Marandola snc - 00049 VELLETRI RM

G. MARCELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8F9014
Indirizzo	VIALE OBERDAN, 1 VELLETRI 00049 VELLETRI

Edifici

- Viale Oberdan 1 - 00049 VELLETRI RM

Numero Classi	21
Totale Alunni	415

ANDREA VELLETRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8F9013
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA, 33 - 00049 VELLETRI

Edifici

- Viale REGINA MARGHERITA 33 - 00049
VELLETRI RM

Numero Classi	28
Totale Alunni	533

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo IC Velletri Centro è un'istituzione complessa, risultato di una consolidata aggregazione di plessi, distribuita su quattro edifici separati. L'istituto conta su personale docente con servizio pluriennale, un numero significativo di docenti su posti di sostegno e docenti su posto comune con specializzazione per il sostegno; la stabilità del corpo docente suggerisce un ambiente



di lavoro consolidato. La scuola beneficia di una struttura organizzativa distribuita tra DSGA, personale amministrativo e ATA fortemente consolidata e caratterizzata da elevata continuità del servizio.

Allegati:

ACCORDO DI RETE DI SCOPO EUDAIMON 2025.pdf





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Aula giochi	6
Strutture sportive	Palestra	3
	Giardino	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	110
	PC e Tablet presenti in altre aule	177
	DIGITAL BOARD	18



Approfondimento

In tutto l'I.C Velletri Centro, inoltre, sono presenti:

3 carrelli mobili con 24 pc ognuno;

25 tablet;

10 notebook;

10 visori con aula immersiva;

2 stampanti 3D;

1 proiettore interattivo a terra;

5 tavolette grafiche.



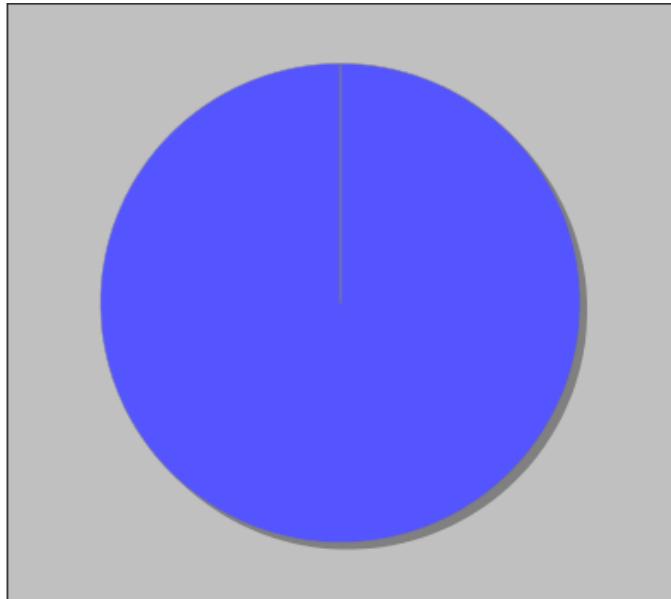
Risorse professionali

Docenti 129

Personale ATA 26

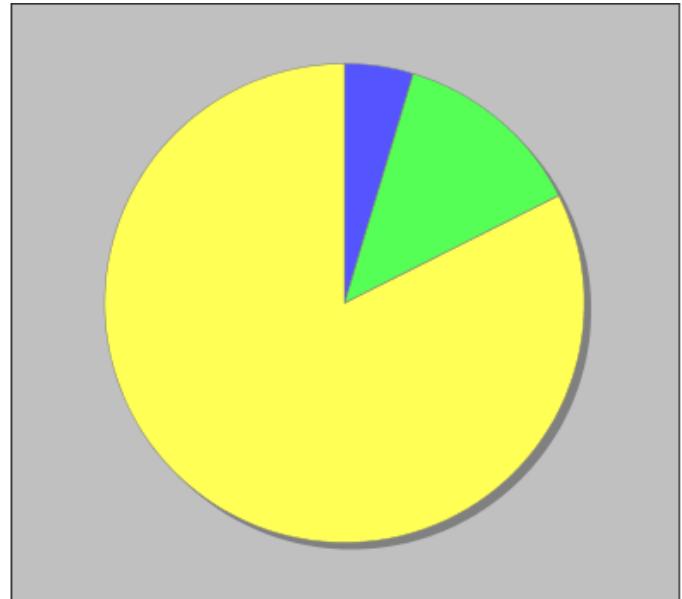
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 89



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ STRATEGICHE – ATTO DI INDIRIZZO - PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'attività dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2025-2028 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2025 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, apporta il proprio contributo all'acquisizione di una preparazione culturale di base, garantendo la conoscenza degli alfabeti di base, dei linguaggi, delle esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli allievi di approcciare la complessità del proprio territorio e, via via, del più ampio spazio, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i successivi gradi di istruzione.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- l'acquisizione di conoscenze linguistiche sia dell'italiano, sia delle lingue comunitarie anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e l'uso delle nuove tecnologie



- il rafforzamento del metodo e della cultura scientifica, attraverso la padronanza di linguaggi e strumenti specifici
- la predisposizione di percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- la programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli allievi e dalle famiglie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- l'inserimento di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano la piena inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con disabilità, DSA o BES.
- la progettazione di azioni per lo sviluppo della legalità, della convivenza civile, della cultura della sicurezza e della salute
- le attività di orientamento scolastico e di conoscenza delle opportunità formative, almeno fino al completamento dell'obbligo
- l'elaborazione di criteri per una valutazione trasparente ed oggettiva
- la pianificazione di azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- l'inserimento della partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 tramite progetti che risponderanno alle esigenze rilevate.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

triennio 2025/28

PRIMA SEZIONE



SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Velletri Centro" nasce il 1 Settembre 2012 dall'unione di alcune scuole *storiche* di Velletri posizionate tutte nel centro della città veliterna.

La Scuola Secondaria di I grado "Andrea Velletrano" è sorta come "Regia Scuola Tecnica", il 17 gennaio 1871, come risulta da un documento dell'Archivio Centrale dello Stato. Per effetto della "Riforma Gentile" del 1923, è avvenuta la trasformazione in "Scuola complementare", di breve durata, perché sostituita dalla Scuola secondaria di "Avviamento professionale". Con l'attuazione della Scuola obbligatoria ed unica per otto anni, secondo il dettato costituzionale, nel 1962, è divenuta "Scuola Media". L'edificio, che ospita la scuola dagli anni '50, è situato nel centro storico di Velletri; costruito nel 1924 come "Colonia" della Croce Rossa Italiana, in stile Liberty, è stato ristrutturato ed ampliato all'inizio degli anni '80, così come si è ampliata l'offerta formativa che ha nelle lingue comunitarie, nell'informatica, nella musica strumentale i suoi punti di forza.

La Scuola Primaria "Giuseppe Marcelli" è stata intitolata ad un giovane maestro veliterno, morto durante la I guerra mondiale. L'edificio è stato costruito negli anni '60 per dare spazio al crescente bisogno di spazi moderni per la didattica, destinati ai bambini di Velletri. Nel corso degli anni la scuola si è distinta anche per alcune attività di spicco culturale, come quelle destinate alla dama, agli scacchi, allo sport.

Completono la struttura dell'Istituto, due sedi di Scuola dell'Infanzia, l'una posta in via delle Mura e l'altra in piazza Ignazio Galli. La professionalità, la disponibilità, l'attenzione ai bisogni educativi dei bimbi da 3 a 6 anni, delle docenti ha reso queste scuole un punto di riferimento importante per i genitori del territorio.

Il territorio veliterno è ricco di altre Istituzioni Scolastiche, di musei ed attività culturali. Si trova a breve distanza da Roma con cui è collegato tramite mezzi pubblici (bus, treni) oltre che attraverso il trasporto pubblico.

Nel corso degli ultimi anni il tessuto sociale si è molto modificato, lasciando il centro storico poco vissuto o prevalentemente abitato da cittadini non italiani, mentre i residenti locali si sono spostati verso ampie porzioni rurali appartenenti al territorio comunale. Ciò ha reso



l'ambiente piuttosto frammentato ed a volte disomogeneo.

La vicinanza con Roma e con altri Comuni dei Castelli, non ha costituito un punto di forza per la costituzione di reti di servizi.

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro fa parte sin dalla sua costituzione della Rete di scuole LA.VE.LA. (Scuole di ogni ordine e grado di Lariano, Velletri, Lanuvio) e ne è scuola capofila.

IDEA GUIDA

Miglioramento esiti scolastici

- Il Problema di fondo che si intende affrontare è relativo al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni, considerato il processo di insegnamento-apprendimento come **core business** dell'istituzione scolastica.
 - L'iniziativa programmata assume la caratteristica di intervento sistematico che concerne l'istituzione scolastica nel suo insieme, considerati anche il lavoro del Nucleo di Autovalutazione e i risultati del Rapporto.
 - La filosofia del miglioramento è sottesa a quella della competenza chiave dell'apprendere ad apprendere, che deve riguardare tutta l'organizzazione e non solo una parte di essa – in particolare i risultati finali. Questa modalità è insita nelle scelte strategiche dell'Istituto ed espressa nei suoi documenti costitutivi.
 - Gli interventi proposti sono intrinsecamente connessi tra di loro, per garantire una maggiore efficacia degli sforzi profusi.
- *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze: nell'apprendimento della matematica, in particolare per la rappresentazione dei numeri, calcolo, stima dei numeri, grandezze; nell'apprendimento di italiano, in particolare nella comprensione di diverse tipologie testuali; miglioramento delle competenze trasversali e valorizzazione delle



abilità personali.

In questi ambiti sono emerse le seguenti criticità: difficoltà di un numero sensibile di alunni ad impadronirsi in modo consapevole delle competenze matematiche di base ed a trasferirli anche in altri contesti; difficoltà di un numero sensibile di alunni a comprendere in modo funzionale diversi tipologie di testo, sia orale, sia scritto; necessità di prevedere la valorizzazione dei talenti individuali anche nelle discipline dell'area espressiva.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti ad individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Per la Matematica la formazione avviene con la partecipazione dei docenti del dipartimento di matematica a corsi di formazione specifici, basati su un approccio di tipo relazionale, laboratoriale e induttivo dei processi di apprendimento della matematica. Per l'Italiano si prevede la partecipazione a corsi sul globalismo affettivo – a cui partecipano docenti sia della scuola dell'Infanzia, sia della Scuola Primaria, per migliorare le abilità della letto-scrittura sin dall'acquisizione dei prerequisiti; inoltre corsi di animazione alla lettura per i docenti della Scuola Primaria, per acquisire strategie diversificate di approccio alla lettura e alla comprensione dei testi.

Si prevede inoltre lo stabilirsi di un calendario di incontri periodici di coordinamento e confronto tra i docenti di matematica e di italiano della primaria e della secondaria, al fine di stilare un curriculum verticale di istituto almeno per tali discipline. Ciò è necessario per favorire il confronto tra i docenti per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. Con cadenza almeno bimestrale i docenti dei



rispettivi dipartimenti si incontrano per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili. In ogni caso si prevede di favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze e in particolare potenziare la capacità di valorizzazione delle abilità e delle attitudini emergenti negli allievi.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la valutazione del progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:

Diminuire il numero di alunni che raggiungono livelli minimi di conoscenze nelle prove comuni nell'ambito individuato.

Aumentare il numero degli allievi che raggiungono un migliore successo formativo attraverso la valorizzazione delle abilità personali.

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, intese come modalità per migliorare il successo formativo degli allievi.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono coerenti con il P.O.F. per quanto riguarda:

- 1) l'organizzazione dell'orario curricolare dovrebbe prevedere alcune ore di contemporaneità per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare gli ambiti interessati organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti a nuove metodologie didattiche, a partire dalla



scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di I° grado;

- 3) maggiore uso dei laboratori informatici e multimediali e collaborazione tra i docenti appartenenti a ogni ordine della scuola e i docenti del team digitale e del gruppo di lavoro sulla continuità, con tutti i docenti che partecipano ai progetti al fine di supportare e coadiuvare l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare la comunicazione tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, tutti i docenti si impegneranno, negli incontri di dipartimento, per favorire l'introduzione dell'autovalutazione a fini formativi e orientativi da parte degli allievi stessi.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche
2. Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche
3. Attività trasversali per la valorizzazione delle abilità personali

SECONDA SEZIONE



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Da compilare per ciascun progetto

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento matematica
-------------------------------	-------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
---	-------------

Livello di priorità:	1
----------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 22	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)
In linea	In ritardo	In grave ritardo	

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di matematica, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie,



Sostegno, Referenti Bes e Disagio,
Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

Area: matematica

Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di matematica condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e laborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.



4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica ed a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi;
- costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Matematica, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.



Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze matematiche adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

**Titolo dell'iniziativa di
miglioramento:** Attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

trasversali per il
miglioramento delle
competenze linguistiche

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento Lettere
----------------------------------	----------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
---	-------------

Livello di priorità:	1
----------------------	---

Ultimo riesame:	(data)
-----------------	--------

Situazione corrente al Dicembre 2022	 (Verde)	 (Giallo)	 (Rosso)
In linea	In ritardo	In grave ritardo	

**Componenti del gruppo di
miglioramento:** Componenti del
Dipartimento di italiano, docenti
Funzione Strumentale POF,
Orientamento, Nuove Tecnologie,
Sostegno, Referenti Bes e Disagio,
Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:



Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell'area della comprensione di diverse tipologie testuali.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.
Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

Classi destinatarie: classi seconde e quinte scuola primaria, terze scuola secondaria.

Ar~~re~~e: italiano

Gr~~uppi~~ di lavoro: i docenti del dipartimento di italiano condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali e laborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.

For~~mazione~~azione: i gruppi di lavoro dovranno fare anche formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'istituto. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;



- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. *Scaffolding*) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di LIM e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a ricostruire contesti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di Lettere, in particolare i docenti Referenti che coordinano il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso i docenti interni dell'Istituto, in particolare della Scuola Primaria e Secondaria, ma con contributi dei docenti della Scuola dell'Infanzia.
- E' indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi nelle classi target, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del numero di alunni che non raggiungono gli obiettivi minimi previsti.
- Il confronto tra i risultati delle prove iniziali, intermedie e finali consentiranno una valutazione oggettiva degli esiti previsti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI



La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze di comprensione dei testi adeguate al gruppo di pari e a quelli di Istituti con Indice similare. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Test d'ingresso per stabilire i livelli di conoscenze e abilità posseduti rispetto agli obiettivi individuati per i pari età;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Verifica finale mediante prove oggettive di valutazione;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità;
- Prove strutturate sulla tipologia di quelle dell'INVALSI.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico nei mesi di settembre, gennaio e maggio; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Responsabile dell'iniziativa:	Dipartimento attività espressive	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2025
Livello di priorità:	1	Ultimo riesame:	(data)
Situazione corrente al Dicembre 2022	(Verde)	(Giallo)	(Rosso)

In linea	In ritardo	In grave ritardo
----------	------------	------------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Componenti del Dipartimento di attività espressive, docente Funzione Strumentale PTOF, Orientamento, Nuove Tecnologie, Sostegno, Referenti Bes e Disagio, Continuità, Dipartimenti

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

Migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.



Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: gruppi di alunni di tutte le classi e sezioni.
2. Aree: espressiva (principalmente musica, arte, scienze motorie, ma non solo)

Gruppi di lavoro: i docenti del dipartimento di attività espressive individuano le attività, le iniziative, i progetti che hanno funzione di stimolo e di valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

Formazione: i docenti seguiranno percorsi formativi innovativi per favorire lo sviluppo dei talenti individuali. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi di feedback.

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della arti e dello sport ed a contrastare le difficoltà nella motivazione all'apprendimento. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmittiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad



essere nuovi contenuti;

- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi metacognitivi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Responsabile dell'attuazione è l'intero dipartimento di attività espressive, in particolare il docente Referente che coordina il lavoro.
- Il Piano di miglioramento è indirizzato verso tutti i docenti interni dell'Istituto.
- È indirizzato alla elaborazione di strategie comuni di insegnamento, alla elaborazione di prove di verifica comuni ed ad interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di allievi.
- L'obiettivo finale è il raggiungimento di risultati più soddisfacenti degli allievi, per migliorarne il successo formativo.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

La valutazione sarà basata sul raggiungimento di competenze trasversali adeguate o eccellenti. Per ciascun alunno si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'interesse dimostrato e dei risultati effettivamente conseguiti.

- Griglia di rilevazione iniziale per stabilire attitudini e abilità posseduti dagli allievi;
- Test intermedi per il monitoraggio dei processi di apprendimento;
- Griglie di osservazione e rilevazione dei risultati raggiunti;
- Proposte di situazioni problematiche dove ogni alunno/a userà le competenze trasversali usando le conoscenze e le abilità.

Le verifiche sono previste per ciascun anno scolastico all'inizio e al termine di ciascun anno scolastico; al termine di ciascuna sessione è previsto un momento di monitoraggio, revisione ed eventuale modifica del piano.

Un miglioramento annuale dell'1% degli esiti sarà considerato un risultato minimo accettabile.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, mensili o settimanali, potrebbero considerare:

- lezioni apprese e questioni da risolvere



- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano.

PRIORITA' STRATEGICHE DEL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento competenza in matematica di rappresentazione numeri, calcolo, stima numeri,grandezze

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare il lavoro dei dipartimenti PREVEVENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICI-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPERIENZA E ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti nella didattica e nella valutazione per competenze E NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

Priorità

italiano di comprensione di diverse tipologie di testo

Miglioramento competenza in

Traguardo

Diminuzione del numero degli alunni che non raggiungono il livello di base nelle prove comuni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI PREVEDENDO AZIONI DEDICATE A RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICI-SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE, DIGITALI E DI INNOVAZIONE LEGATE AGLI SPECIFICI CAMPI DI ESPERIENZA E ALL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM PER FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI UNA DIDATTICA PER COMPETENZE

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

E

Priorità

consolidamento rispetto alla situazione di partenza del livello qualitativo degli alunni al favorire il loro successo formativo nelle competenze trasversali.

Miglioramento e

Traguardo



INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI USCITA NELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE relativamente alle competenze trasversali e di crescita personale MONITORANDO LE FRAGILITÀ EDUCATIVE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

POTENZIARE IL LAVORO DEI DIPARTIMENTI

2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI NELLA DIDATTICA E NELLA VALUTAZIONE PER COMPETENZE
NELL'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STEM

E



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Sviluppo del pensiero logico e scientifico (competenze STEM) Risulta prioritario focalizzarsi sullo sviluppo del pensiero logico e scientifico, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze STEM e al consolidamento della capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo.

Traguardo

Il bambino utilizza con autonomia linguaggi logici e scientifici, formula semplici ipotesi, riconosce relazioni causa-effetto e si orienta correttamente nello spazio e nel tempo in attività strutturate e di routine.

● Risultati scolastici

Priorità

1. Rafforzare le metodologie didattiche per migliorare gli apprendimenti e rispondere alla diversità dei bisogni. 2. Ridurre l'impatto di svantaggio e BES sugli esiti tramite interventi mirati, risorse dedicate e monitoraggio continuo.

Traguardo

1. Ridurre del 15% gli alunni con apprendimenti parziali e aumentare del 10% quelli nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica. 2. Ridurre del 20% gli studenti con



difficoltà legate a BES o svantaggio, con miglioramento rilevato negli esiti annuali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove INVALSI mediante interventi mirati e didattiche inclusive. Migliorare i risultati medi in Italiano e Matematica allineandoli o superandoli rispetto ai valori regionali attraverso un rafforzamento della didattica.

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI (Italiano e Matematica in Primaria; Matematica nella Secondaria di I grado) e aumentare almeno del 15% la quota di studenti nei livelli medio-alti, portando i punteggi medi della scuola ad allinearsi ai valori regionali nelle discipline più critiche

● Competenze chiave europee

Priorità

- 1.Consolidamento e innalzamento del livello di padronanza delle Competenze Chiave.
- 2.Rafforzare la cultura dell'autovalutazione e della valutazione formativa/autentica, superando la resistenza al cambiamento e l'eccessiva dipendenza dalla valutazione standardizzata, attraverso l'adozione diffusa e coerente di rubriche e strumenti descrittivi per

Traguardo

1. Innalzare il livello di padronanza delle Competenze Europee da parte degli studenti. 2. Condividere buone pratiche e utilizzare rubriche di valutazione dalla maggior parte dei



docenti.

● Risultati a distanza

Priorità

1. Potenziamento degli apprendimenti nella Scuola Primaria 2. Consolidamento e eccellenza degli esiti nella SSIG e equita' formativa.

Traguardo

- 1.Incrementare il punteggio medio conseguito dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove INVALSI 2.Ridurre il divario tra gli esiti degli studenti provenienti da contesti socio-economici più sfavoriti.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

- 1.Innalzare i livelli di benessere psicofisico e sociale di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione dei livelli di ansia e stress e al potenziamento delle competenze socio-emotive dell'autostima. 2.Migliorare l'autonomia e la crescita della motivazione intrinseca degli studenti nell'apprendimento e nella gestione dei compiti

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di studenti che percepiscono e manifestano alti livelli di stress, ansia o difficoltà nella gestione emotiva e nei rapporti interpersonali. 2. Aumentare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia nella gestione dei compiti e maggiore motivazione e interesse nelle attività didattiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze logico matematiche

Migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree del calcolo, stima e grandezze dei numeri.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione: Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi al successo formativo degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

1. Sviluppo del pensiero logico e scientifico (competenze STEM) Risulta prioritario focalizzarsi sullo sviluppo del pensiero logico e scientifico, con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze STEM e al consolidamento della capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo.



Traguardo

Il bambino utilizza con autonomia linguaggi logici e scientifici, formula semplici ipotesi, riconosce relazioni causa-effetto e si orienta correttamente nello spazio e nel tempo in attività strutturate e di routine.

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Rafforzare le metodologie didattiche per migliorare gli apprendimenti e rispondere alla diversità dei bisogni.
2. Ridurre l'impatto di svantaggio e BES sugli esiti tramite interventi mirati, risorse dedicate e monitoraggio continuo.

Traguardo

1. Ridurre del 15% gli alunni con apprendimenti parziali e aumentare del 10% quelli nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica.
2. Ridurre del 20% gli studenti con difficoltà legate a BES o svantaggio, con miglioramento rilevato negli esiti annuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove INVALSI mediante interventi mirati e didattiche inclusive. Migliorare i risultati medi in Italiano e Matematica allineandoli o superandoli rispetto ai valori regionali attraverso un rafforzamento della didattica.

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI (Italiano e Matematica in Primaria; Matematica nella Secondaria di I grado) e aumentare almeno del 15% la quota di studenti nei livelli medio-alti,



portando i punteggi medi della scuola ad allinearsi ai valori regionali nelle discipline più critiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

1.Consolidamento e innalzamento del livello di padronanza delle Competenze Chiave. 2.Rafforzare la cultura dell'autovalutazione e della valutazione formativa/autentica, superando la resistenza al cambiamento e l'eccessiva dipendenza dalla valutazione standardizzata, attraverso l'adozione diffusa e coerente di rubriche e strumenti descrittivi per

Traguardo

1. Innalzare il livello di padronanza delle Competenze Europee da parte degli studenti. 2. Condividere buone pratiche e utilizzare rubriche di valutazione dalla maggior parte dei docenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

1. Potenziamento degli apprendimenti nella Scuola Primaria 2. Consolidamento e eccellenza degli esiti nella SSIG e equita' formativa.

Traguardo

1.Incrementare il punteggio medio conseguito dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove INVALSI 2.Ridurre il divario tra gli esiti degli studenti provenienti da contesti socio-economici più sfavoriti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

1. Innalzare i livelli di benessere psicofisico e sociale di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione dei livelli di ansia e stress e al potenziamento delle competenze socio-emotive dell'autostima. 2. Migliorare l'autonomia e la crescita della motivazione intrinseca degli studenti nell'apprendimento e nella gestione dei compiti

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di studenti che percepiscono e manifestano alti livelli di stress, ansia o difficoltà nella gestione emotiva e nei rapporti interpersonali. 2. Aumentare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia nella gestione dei compiti e maggiore motivazione e interesse nelle attività didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creare un dipartimento della scuola dell'infanzia per elaborare unità di apprendimento interdisciplinare in merito alle competenze STEM.

Integrare nel curricolo di plesso almeno una unità di apprendimento interdisciplinare focalizzata sulle competenze STEM (pensiero logico, esplorazione spazio/tempo).

Utilizzare metodologie attive e partecipative (laboratori, problem solving, tinkering) per la realizzazione delle UDA STEM, come verificato dalla documentazione di sezione.



○ Ambiente di apprendimento

Creare nei due plessi di infanzia angoli STEM/scientifico/matematico permanente e fruibile, dotato di materiali destrutturati e specifici per l'esplorazione logica e sensoriale e dotato materiali acquistati per le attività di coding unplugged.

○ Inclusione e differenziazione

Attivare un ciclo di interventi di recupero/potenziamento dedicati agli studenti con risultati inferiori alla media, verificandone l'efficacia dopo ogni ciclo utilizzando rubriche di valutazione e/o prove comuni per monitorare l'acquisizione delle competenze chiave in linea con i framework INVALSI.

Istituire un Protocollo d'Istituto per il Benessere e la Gestione Emotiva (adattato ai diversi ordini di scuola) che definisca azioni preventive, strumenti di screening (questionari) e procedure di intervento (sportello d'ascolto, counseling...).

○ Continuità e orientamento

I docenti delle classi ponte (ultimo anno infanzia, prima primaria, quinta primaria e prima SSIG) dovranno aver definito e concordato i traguardi minimi di apprendimento e gli strumenti di verifica di base nei prerequisiti, nelle discipline di Italiano e Matematica, garantendo la partecipazione del 100% dei docenti interessati

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare ed erogare un piano di formazione interna/esterna mirato sulle metodologie didattiche attive e sulla didattica socio-emotiva.



Incentivare e monitorare la sperimentazione delle nuove strategie apprese nella formazione, facilitando il peer-to-peer e la diffusione delle buone pratiche all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

● **Percorso n° 2: Attività trasversali per il miglioramento delle abilità personali.**

Documentare adeguatamente e diffondere le attività di valorizzazione delle abilità personali degli allievi già in atto nell'istituto e condividerle fra classi e sezioni. Le azioni messe in campo vanno globalmente condivise tramite iniziative più innovative e mirate per raggiungere un l'obiettivo, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

1. Rafforzare le metodologie didattiche per migliorare gli apprendimenti e rispondere alla diversità dei bisogni.
2. Ridurre l'impatto di svantaggio e BES sugli esiti tramite interventi mirati, risorse dedicate e monitoraggio continuo.

Traguardo

1. Ridurre del 15% gli alunni con apprendimenti parziali e aumentare del 10% quelli nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica.
 2. Ridurre del 20% gli studenti con difficoltà legate a BES o svantaggio, con miglioramento rilevato negli esiti annuali.
-



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

1. Innalzare i livelli di benessere psicofisico e sociale di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione dei livelli di ansia e stress e al potenziamento delle competenze socio-emotive dell'autostima. 2. Migliorare l'autonomia e la crescita della motivazione intrinseca degli studenti nell'apprendimento e nella gestione dei compiti

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di studenti che percepiscono e manifestano alti livelli di stress, ansia o difficoltà nella gestione emotiva e nei rapporti interpersonali. 2. Aumentare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia nella gestione dei compiti e maggiore motivazione e interesse nelle attività didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Istituire un Protocollo d'Istituto per il Benessere e la Gestione Emotiva (adattato ai diversi ordini di scuola) che definisca azioni preventive, strumenti di screening (questionari) e procedure di intervento (sportello d'ascolto, counseling...).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare ed erogare un piano di formazione interna/esterna mirato sulle metodologie didattiche attive e sulla didattica socio-emotiva.



Incentivare e monitorare la sperimentazione delle nuove strategie apprese nella formazione, facilitando il peer-to-peer e la diffusione delle buone pratiche all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.

● **Percorso n° 3: Attività trasversali per il miglioramento delle competenze linguistiche**

Questa attività è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della lettura ed a contrastare le difficoltà nella comprensione di diverse tipologie testuali. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare:

- adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- controllo dello sviluppo delle conoscenze in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria in un curricolo continuo e progressivo;
- formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- promozione dei processi meta cognitivi.

In particolare si punta ad una revisione delle metodologie tradizionali trasmissive per favorire il riposizionamento dell'insegnamento: dalla sua tradizionale posizione "frontale" a quella di supporto indiretto (v. Scaffolding) al fine di fornire, sostenere e garantire l'autonomia e la collaboratività delle attività logico-esplorative. Dall'insegnante tradizionale al "facilitatore", la didattica organizzata, trasforma la classe in "comunità che apprende" attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata. A partire dal testo scelto, viene costruita, anche con l'ausilio di Digital Board e/o PC, un ipertesto che aiuti ad individuare significati, ad arricchire il lessico, a



ricostruire contesti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Rafforzare le metodologie didattiche per migliorare gli apprendimenti e rispondere alla diversità dei bisogni.
2. Ridurre l'impatto di svantaggio e BES sugli esiti tramite interventi mirati, risorse dedicate e monitoraggio continuo.

Traguardo

1. Ridurre del 15% gli alunni con apprendimenti parziali e aumentare del 10% quelli nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica.
 2. Ridurre del 20% gli studenti con difficoltà legate a BES o svantaggio, con miglioramento rilevato negli esiti annuali.
-

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove INVALSI mediante interventi mirati e didattiche inclusive. Migliorare i risultati medi in Italiano e Matematica allineandoli o superandoli rispetto ai valori regionali attraverso un rafforzamento della didattica.

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI (Italiano e Matematica in Primaria; Matematica nella Secondaria di I grado) e aumentare almeno del 15% la quota di studenti nei livelli medio-alti,



portando i punteggi medi della scuola ad allinearsi ai valori regionali nelle discipline più critiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

1.Consolidamento e innalzamento del livello di padronanza delle Competenze Chiave. 2.Rafforzare la cultura dell'autovalutazione e della valutazione formativa/autentica, superando la resistenza al cambiamento e l'eccessiva dipendenza dalla valutazione standardizzata, attraverso l'adozione diffusa e coerente di rubriche e strumenti descrittivi per

Traguardo

1. Innalzare il livello di padronanza delle Competenze Europee da parte degli studenti. 2. Condividere buone pratiche e utilizzare rubriche di valutazione dalla maggior parte dei docenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

1. Potenziamento degli apprendimenti nella Scuola Primaria 2. Consolidamento e eccellenza degli esiti nella SSIG e equita' formativa.

Traguardo

1.Incrementare il punteggio medio conseguito dagli alunni della Scuola Primaria nelle prove INVALSI 2.Ridurre il divario tra gli esiti degli studenti provenienti da contesti socio-economici più sfavoriti.

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

1. Innalzare i livelli di benessere psicofisico e sociale di tutti gli studenti, con particolare attenzione alla riduzione dei livelli di ansia e stress e al potenziamento delle competenze socio-emotive dell'autostima. 2. Migliorare l'autonomia e la crescita della motivazione intrinseca degli studenti nell'apprendimento e nella gestione dei compiti

Traguardo

1. Diminuire la percentuale di studenti che percepiscono e manifestano alti livelli di stress, ansia o difficoltà nella gestione emotiva e nei rapporti interpersonali. 2. Aumentare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia nella gestione dei compiti e maggiore motivazione e interesse nelle attività didattiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare e implementato almeno una unità di Apprendimento (UDA) o Compiti di Realtà specificamente mirati al consolidamento di una Competenza Chiave prioritaria.

Definire criteri di valutazione più esplicativi e condivisi che tengano conto delle competenze di autonomia, autovalutazione e meta-cognizione dello studente, oltre che del risultato finale.

Implementare attività curricolari e/o extra-curricolari (es. laboratori espressivo-creativi o teatrali) finalizzate in modo esplicito allo sviluppo delle competenze socio-emotive (Social and Emotional Learning - SEL).



○ Continuita' e orientamento

I docenti delle classi ponte (ultimo anno infanzia, prima primaria, quinta primaria e prima SSIG) dovranno aver definito e concordato i traguardi minimi di apprendimento e gli strumenti di verifica di base nei prerequisiti, nelle discipline di Italiano e Matematica, garantendo la partecipazione del 100% dei docenti interessati

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare e monitorare la sperimentazione delle nuove strategie apprese nella formazione, facilitando il peer-to-peer e la diffusione delle buone pratiche all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Vi è un obiettivo esplicito di potenziare il lavoro dei dipartimenti per rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione (STEM). A supporto di ciò, la formazione dei docenti è stata specificamente orientata alla didattica, alla valutazione per competenze e all'insegnamento delle discipline STEM, spesso finanziata con fondi europei (PNRR, Erasmus). L'istituto sfrutta la sua autonomia destinando una quota del monte ore (fino al 20% del curricolo) per attività liberamente scelte, offrendo ampliamento formativo sia in orario curricolare che extracurricolare. La scuola incoraggia l'utilizzo di modalità didattiche innovative in aula, inclusi lavori in gruppo, l'uso intensivo delle nuove tecnologie e la realizzazione di progetti.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: "**insegnare tutto a tutti**". Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce periodicamente per la programmazione iniziale e per la verifica finale delle attività e dei percorsi previsti. I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari.

Per la Scuola Primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.



Per la Scuola Secondaria di Primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni, degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induuttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento quali il cooperative learning e peer education; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; visite d'istruzione e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

c. PNSD

Formazione interna:

- . Corsi sul Coding con formatori interni ed esterni.
- . Avviamento a Minecraft con formatori esterni e conseguente attività didattica.
- . Formazione interna per docenti al fine di conoscere ed utilizzare la G-Suite (Google for Education), già avviata nell'istituto.
- . Corsi per insegnanti ad ampio spettro sulla didattica STEM.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

- . Partecipazione all'iniziativa a livello europeo "CodeWeek" con plurime attività di coding plugged ed unplugged che coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'istituto.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a "L'Ora del Codice" attraverso la realizzazione di laboratori di "coding" aperti al territorio.
- Proposta e realizzazione di "Caffè Digitali" per coinvolgere docenti, alunni e genitori.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.



- Adesione ai bandi PON 2014-2020

Creazione di soluzioni innovative:

- Revisione e integrazione della rete internet di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- Verifica funzionalità e installazione di software autore e open source in tutti i devices della scuola.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

c. Linee guida per l'inclusione

L'Istituto Comprensivo pone l'integrazione e l'inclusione come valori fondanti della propria offerta formativa, riconoscendo la scuola come una comunità educante impegnata a costruire condizioni relazionali e pedagogiche che consentano il massimo sviluppo e la maturazione di ogni alunno. La Legge 517/77 ha stabilito i presupposti e gli strumenti per l'integrazione scolastica, ponendo la corresponsabilità del progetto a carico dell'intero Consiglio di Classe, pertanto nell'Istituto la dimensione inclusiva della scuola si attua attraverso la corresponsabilità educativa e formativa di tutto il personale docente. Il diritto all'istruzione e all'educazione si concretizza attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI) il documento operativo in cui vengono descritti gli interventi integrati fra Istituzioni scolastiche, ASL, Enti Locali e famiglie. È essenziale che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari in collaborazione con l'insegnante di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Gli interventi didattici sono differenziati e mirano a sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione (L. 104/92, art. 12). L'istituto adotta strategie e metodologie didattiche innovative quali:

- L'apprendimento cooperativo e il lavoro di gruppo
- L'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici
- La progettazione di unità di apprendimento specifiche per il recupero e il potenziamento delle competenze
- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è strutturata a livello



di scuola

Il docente di sostegno è assegnato alla classe e non esclusivamente all'alunno, la sua funzione è cruciale per il coordinamento delle attività, assicurando che l'iter formativo possa continuare anche in sua assenza e collaborando con il Consiglio di Classe affinché l'integrazione sia sostanziale e non meramente formale. Per favorire il benessere, la scuola allestisce l'ambiente scolastico per promuovere esplorazione e autonomia, e realizza azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé, a partire dai punti di forza e di debolezza di ciascuno.

VALUTAZIONE

Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua revisione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento del discente.

Valutare significa conoscere e capire le problematiche specifiche di ciascuna fascia d'età , tenendo conto del contesto personale e familiare e delle interazioni con la realtà scolastica. Solo così la scuola può intervenire in modo efficace nella costruzione di un percorso che porterà all' identità di un soggetto adulto consapevole dei propri limiti e delle proprie potenzialità. La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

**PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA
IL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE ALLEGATO**

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

La Progettazione educativa e curricolare parte dalle finalità esplicitate nella *mission (insegnare tutto a tutti)* e nella *vision* (didattica per competenze per una scuola inclusiva) della nostra stessa scuola. Inoltre, tiene conto delle indicazioni dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al



tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predisponde il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istituzione 2012). Nel Curricolo d'Istituto, è stata introdotta come itinerario trasversale tra le discipline, l'educazione civica, declinata in base ai diversi segmenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta la strategia metodologica innovativa ed inclusiva, attraverso la quale fornire a tutti gli studenti le competenze necessarie al raggiungimento del successo formativo. Inoltre, si colloca come strumento strategico per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata.

(IN ALLEGATO il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata)

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è stato definito "il cuore della progettualità scolastica" e da questa definizione la scuola deve partire per pianificare e programmare il processo di apprendimento degli alunni, definendone obiettivi e finalità, tempi e metodi, risorse coinvolte e strategie. Il tutto ponendo al centro dell'attenzione l'alunno e i suoi bisogni, la relazione insostituibile con la famiglia, la considerazione della rete di rapporti, interni ed esterni all'istituzione scolastica, tutti elementi che concorrono al raggiungimento di competenze che contribuiranno a formare il cittadino a tutto tondo di domani. Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si legge infatti che "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale". Attributo fondamentale del curricolo è la trasversalità, cioè la delineazione del progetto curricolare a partire dal lavoro sinergico di tutti gli attori che ruotano attorno al processo di apprendimento in una visione d'insieme, organica, che superi la frammentarietà delle discipline e approdi ad una costruzione graduale e continua di competenze. In questo senso l'obiettivo del curricolo è



quello di disegnare una strada che accompagni l'alunno nel suo percorso educativo attraverso gli anni, che si sviluppi in modo continuo, e, oltre l'obbligo scolastico, delinei l'orizzonte di una formazione lungo tutto l'arco della vita. Il lavoro di costruzione del curricolo del nostro Istituto è partito dalla individuazione preventiva delle competenze specifiche in uscita per poi arrivare alla successiva specificazione in obiettivi di apprendimento, nell'evidenziazione della continuità tra gli ordini per approdare ad un'impostazione che permetta di costruire un itinerario d'apprendimento progressivo ed organico. Tra i documenti che hanno guidato il lavoro di realizzazione del presente curricolo, vi sono le Indicazioni Nazionali 2012 e la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che delinea il quadro di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale non solo per lo sviluppo professionale del personale, ma anche per sostenere i processi innovativi della scuola. L'Istituto Comprensivo Velletri Centro è impegnato nella formazione del personale docente e del personale ATA. Il collegio docenti delibera il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV e dettagliati nel PdM, tenuto conto di target e milestone di cui all'iniziativa PNRR Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" e Missione 4 – Componente M4C1 "La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento" Azione 1 , con riferimento agli obiettivi programmati la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per i reali bisogni degli alunni.

Le priorità formative sono individuate in coerenza con le seguenti priorità individuate dal Ministero dell'Istruzione:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e competenze multilinguistiche
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento



- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Sulla base dei bisogni formativi rilevati tra il personale, in coerenza con le indicazioni sopra riportate, ci si propone di favorire la partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Istituto stesso o promossi in ambito territoriale – dall'Istituto o in rete - da Enti e/o Istituzioni qualificati finalizzati a:

- Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F.;
- Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie.

Nell'a.s. 2025/2026 la formazione dei docenti sarà orientata in via prioritaria alle seguenti aree tematiche:

Attività formativa

Sviluppo delle competenze professionali, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica.

Sviluppo delle competenze professionali con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili, con particolare riferimento alla più recente normativa sull'inclusione

Potenziamento dell'offerta formativa, con particolare

Personale coinvolto

Tutti i docenti

Tutti i docenti

Tutti i docenti

Priorità strategica correlata

Esiti degli studenti – Risultati scolastici

Esiti degli studenti – Inclusione

Esiti degli studenti –



riferimento alla valorizzazione della realtà e delle tradizioni locali

Risultati scolastici – Inclusione - Orientamento

Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08), Privacy e le tematiche relative alla Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza

Tutto il Personale docente e ATA

Sicurezza - Privacy

Sviluppo delle competenze professionali del personale ATA in riferimento all'alfabetizzazione informatica e alle dinamiche comunicative e relazionali nei servizi di supporto alla didattica e all'inclusione

Personale ATA

Sviluppo delle competenze digitali - Inclusione

Tra le attività già intraprese e/o programmate:

- Formazione su nuove metodologie didattiche (realtà aumentativa, STEM)
- Formazione relativa alle tematiche legalità – prevenzione bullismo/cyberbullismo
- Formazione sui temi:
 - Inclusione e disabilità
 - Competenze digitali
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - Uso delle tecnologie nella didattica

Nel piano di formazione sono comprese anche scelte fatte da piccoli gruppi di docenti, in riferimento a:

- Approfondimento di tematiche disciplinari
- Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici



di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali

- Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative.

Verifica – Monitoraggio - Valutazione

Ci si propone di svolgere attività di verifica dell'azione formativa, anche mediante predisposizione di uno strumento di rilevazione per il monitoraggio e la valutazione conclusiva dell'attività formativa.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il collegio docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante l'anno scolastico.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito dell'Istituto e costituiranno un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti possono attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.U. VIA DELLE MURA

RMAA8F901V

MARANDOLA

RMAA8F902X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. MARCELLI

RMEE8F9014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANDREA VELLETRANO

RMMM8F9013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.U. VIA DELLE MURA RMAA8F901V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARANDOLA RMAA8F902X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCELLI RMEE8F9014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANDREA VELLETRANO RMMM8F9013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I.C. Velletri Centro ha elaborato il curricolo di educazione civica per tutti i segmenti scolastici (Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado). Inoltre, vengono svolte 33 ore annuali trasversali sono destinate all'insegnamento dell'educazione civica per ciascun anno di corso e per ciascun ordine di



scuola.





Curricolo di Istituto

I.C. VELLETRI CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto I.C. VELLETRI CENTRO (2025-2028)

1. Identità dell'Istituto e Visione Educativa

La missione formativa dell'Istituto è incentrata sulla centralità della persona dello studente, promuovendo lo sviluppo integrale e armonico delle sue dimensioni cognitive, affettive, relazionali, corporee ed etiche. I valori fondanti includono l'inclusione, il benessere e l'equità, in adempimento del compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana. L'Istituto si configura come una comunità educante che condivide la missione e la visione strategica con le famiglie e il territorio.

2. Riferimenti Normativi

Il Curricolo è fondato sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025. I riferimenti normativi includono inoltre:

- Il DPR 275/1999 sull'Autonomia scolastica.
- D.M. n.183 del 7 settembre 2024 (Linee guida educazione civica)
- L'OM 172/2020 sulla valutazione.
- Le disposizioni sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (L. 118/71, L. 517/77, L. 104/92, DPR 24/02/1994), e l'adozione del modello sociale della disabilità della Convenzione ONU e dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).

3. Profilo dello Studente 3-14 anni



Il profilo in uscita mira a far possedere agli studenti le otto Competenze Chiave Europee (UE 2018) per l'apprendimento permanente, essenziali per la crescita civile e sociale del Paese.

4. Finalità Generali del Processo Formativo

Le finalità si concentrano sulla formazione integrale degli studenti e sull'acquisizione di conoscenze solide e competenze applicate. L'obiettivo è prevenire la dispersione scolastica e contrastare gli ostacoli economici e sociali.

5. Competenze Chiave e Trasversali

Competenza	Competenze Attese (Sintesi)
Competenza alfabetica funzionale	Creare, esprimere e interpretare concetti in forma orale/scritta; comprendere i punti chiave di discorsi complessi; interagire utilizzando materiali digitali.
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese almeno a livello A2/B1 (Sec. I Grado) e una Seconda Lingua Comunitaria a livello A1.
Competenza matematica e STEM	Utilizzare conoscenze matematiche e logico-scientifiche per analizzare fatti e affrontare problemi (Problem Solving).
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare informazioni.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé e degli altri; organizzare nuove conoscenze (Autoregolazione); portare a compimento il lavoro iniziato.
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la convivenza civile, pacifica e solidale;



partecipare alla vita civica; riconoscere e apprezzare diverse identità culturali e assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente (Sostenibilità).

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee creative; assumersi responsabilità; orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni della propria cultura e apprezzare la diversità dei modi per comunicare idee (arte, musica, ecc.).

6. Struttura del Curricolo Verticale

Il Curricolo è articolato in modo verticale per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Il principio guida è il "Non multa, sed multum", che privilegia l'approfondimento di poche e essenziali conoscenze (nuclei fondanti) che abbiano un solido statuto epistemologico e valenza formativa, evitando il sovraccarico di nozioni.

- Progressione: Vengono definiti gli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) e le competenze attese con progressione verticale tra i gradi.
- Flessibilità: Viene destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per attività scelte autonomamente dalla scuola, favorendo l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare.
- Progettazione: I docenti utilizzano modelli comuni e una progettazione didattica condivisa (anche per unità di apprendimento) in continuità verticale e per dipartimenti disciplinari.

7. Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica è stato elaborato per tutti i segmenti dell'Istituto.

L'insegnamento trasversale, include i nuclei tematici di Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. Già nella Scuola dell'Infanzia, i Campi di Esperienza promuovono la sensibilizzazione alla cittadinanza, al rispetto e alla cura del patrimonio culturale, oltre che ai diritti e ai doveri.



8. Scelte Metodologiche dell'Istituto

La scuola adotta pratiche didattiche innovative e motivanti, incentivando l'uso di:

- Didattica laboratoriale (gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutti gli ordini di scuola).
- Cooperative learning e lavoro in gruppo.
- Inquiry-based learning (apprendimento basato sull'indagine).
- UDL (Universal Design for Learning) come quadro di riferimento per rendere l'apprendimento più accessibile e diversificato.
- Didattica Digitale e STEM: si integra l'uso delle nuove tecnologie (come la robotica, la realtà virtuale/aumentata e i dispositivi per le STEM) per lo sviluppo di competenze digitali e per stimolare un approccio critico e consapevole all'IA, affiancando i metodi tradizionali.

9. Inclusione e Personalizzazione

L'inclusione è un valore strutturale. La scuola garantisce il pieno sviluppo della persona con disabilità e cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

- Strumenti: Si utilizzano il PEI e il PDP.
- Differenziazione: La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata a livello di scuola in funzione dei bisogni educativi.
- Interventi: Vengono realizzati interventi individualizzati diffusi a livello di scuola. L'utilizzo delle risorse PNRR è previsto per una maggiore personalizzazione degli interventi.
- Supporto: Sono presenti dotazioni digitali e hardware specifici per alunni con disabilità psico-fisica e sensoriale in due edifici della scuola. Le attività di inclusione coinvolgono docenti curricolari, di sostegno, famiglie ed enti locali.

10. Valutazione

La valutazione è concepita come un processo pedagogico, culturale e regolativo volto a valorizzare lo studente e a promuovere il successo formativo.

- Criteri: Vengono utilizzati criteri di valutazione comuni e strumenti diversificati, come rubriche di competenza.



- Funzione: I risultati della valutazione sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati di recupero e potenziamento.
- Valutazione Formativa: L'atto valutativo non si esaurisce nella misurazione (performance) ma considera i processi di crescita e sviluppo.

11. Continuità e Orientamento

La continuità tra i segmenti (Infanzia-Primaria-Sec. I Grado) è organizzata e consolidata tramite la collaborazione tra docenti e la progettazione di attività finalizzate al passaggio. L'Istituto monitora gli esiti degli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado. Le azioni di orientamento sono strutturate e coinvolgono tutte le classi, focalizzandosi sull'emergere delle inclinazioni individuali e sul consolidamento delle competenze autovalutative e trasversali per la costruzione del progetto formativo e professionale.

12. Monitoraggio e Valutazione del Curricolo

Il monitoraggio delle attività didattiche e organizzative è strutturato e attuato in modo sistematico. Gli strumenti di monitoraggio includono l'analisi degli esiti degli studenti (come le prove INVALSI) e la documentazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), garantendo una revisione continua dei processi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi,



dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguento dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Affinché l'apprendimento della Costituzione sia rapportato ad esperienze di vita vissuta e considerato fondamento della convivenza e del patto sociale della nazione, sulla base di quanto scritto nelle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183 del 7/09/24) fondamentali aspetti da trattare sono: i diritti e i doveri del cittadino, i principi fondamentali della Costituzione, la storia della Carta Costituzionale, l'Assemblea Costituente, il contributo delle 21 Madri Costituenti, la storia della bandiera italiana e il significato dell'inno nazionale. Per garantire che gli studenti siano cittadini attivi, in grado di conoscere ed interpretare i fatti storici contemporanei con spirito critico, si promuove: la costruzione di una cittadinanza attiva e solidale attraverso la conoscenza dell'attualità e di fatti storici di grande portata; l'educazione alla legalità e al contrasto dell'illegalità a partire dal rispetto delle regole comuni a tutti gli ambienti di convivenza (es. i regolamenti scolastici) e dalla conoscenza delle storie di vittime dell'illegalità (es. l'associazione Libera)

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per formare cittadini responsabili e solidali, consapevoli della propria libertà e di quella degli altri, è di primaria importanza, come le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica evidenziano, affrontare le seguenti tematiche: i diritti inviolabili dell'uomo, la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutti e nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale, i concetti di fratellanza ed empatia a partire dall'art. 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani, i primi 12 articoli della Costituzione, i principi della democrazia da applicare in contesti quotidiani, primo fra tutti quello della scuola, l'appartenenza ad una comunità, con specifico riferimento a quella scolastica, poi nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Al fine di prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la dispersione scolastica, si ritiene necessario approfondire le seguenti tematiche: studio e discussione dell'art. 3 della Costituzione, principio di uguaglianza e di non discriminazione, dell'obiettivo 4 (parità di genere) e 10 (ridurre le diseguaglianze) dell'Agenda 2030, pregiudizi, stereotipi ed educazione all'empatia, com'è nata la legge sul cyberbullismo, lettura, riflessione e



discussione su fatti di cronaca relativi a bullismo, cyberbullismo e varie forme di discriminazione, conoscenza dei personaggi storici che si sono battuti in nome del principio di non discriminazione. In collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia postale e i Carabinieri si propongono attività annuali per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e dei pericoli del web, per un uso consapevole dei mezzi digitali, dello smartphone e dei social. In collaborazione con il Circuito Cinema Scuole per la prima volta quest'anno la scuola ha aderito per le classi terze alla visione del film 'Il ragazzo dai pantaloni rosa', relativo alle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e della discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La responsabilità degli studenti nei confronti della cura degli spazi pubblici e privati, così come dell'ambiente in generale è promossa secondo le seguenti modalità: giornata mondiale degli alberi per le classi prime della scuola secondaria di I grado, evento che si svolge annualmente presso il parco pubblico Matteo Demenego per piantare alberi di leccio e celebrarli con poesie, lettere, canzoni, leggende; uscita didattica annuale per le classi prime della scuola secondaria di I grado a cura del Gruppo Archeologico Velerino (GAV) alla scoperta del territorio di Velletri e della sua storia; creazione e cura dell'orto nel giardino della scuola; piantare e curare piante di classe e occuparsi dell'ordine, della pulizia e della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della propria classe

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli alunni comprendano l'importanza della collaborazione e dell'inclusione a scuola per imparare a sperimentare tali competenze anche al di fuori, in altri contesti di vita sociale, si promuovono costantemente non solo metodologie didattiche inclusive, funzionali all'equità in classe e al supporto di chi ha più bisogno, ma anche sensibilizzazione rispetto ad attività solidali della scuola e della comunità fra cui si possono annoverare: l'iniziativa "Cancro, io ti boccio!" dell'AIRC, la raccolta fondi che interessa alunni e docenti per sostenere la ricerca sul cancro, a cui l'istituto partecipa ormai da molto tempo; incontri a scuola con esperti AVIS in merito alla sensibilizzazione alla donazione AVIS; una nuova collaborazione con "Ecomuseo della terra amena. Velletri museo diffuso" per i progetti dedicati all'inclusione culturale e alla sensibilizzazione alle disabilità; le iniziative legate allo sviluppo dell'educazione alla pace nel mondo proposte dall'ANPI, come il concorso "Martiri di Pratolungo", al quale l'istituto prende parte ormai da molti anni.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Con lo scopo di rendere gli studenti partecipi della realtà cittadina, politica e sociale di Velletri la scuola aderisce da anni all'iniziativa 'Non lasciare che ci pensino gli altri' a cura del Gruppo Comunale della Protezione Civile veltnera, per sensibilizzare i giovani del territorio cittadino sulle pratiche utilizzate nelle svariate situazioni in cui si rendesse necessario l'intervento della protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti siano pienamente consapevoli dell'organizzazione dello stato in cui vivono e del governo che ci rappresenta si propone uno studio approfondito delle seguenti tematiche: la separazione dei tre poteri, il Parlamento e il bicameralismo, cosa significa essere parlamentare e senatore a vita, l'iter legislativo della nascita delle leggi, la composizione del governo, il consiglio dei ministri, il ruolo super partes del presidente della repubblica, differenza fra stato, regione, comune, ente locale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Grazie ad alcune iniziative promosse dal Comune di Velletri e da altri enti locali la storia del territorio è conosciuta e approfondita costantemente a scuola. Si menzionano in modo particolare i seguenti progetti cui la scuola è solita aderire:- le iniziative del progetto "Non dimentichiamo" 80° anniversario del bombardamento di Velletri, realizzato dalla Fondazione De Cultura in collaborazione con Città di Velletri, Regione Lazio, Memoria '900, a cui la scuola ha partecipato attivamente, fra cui si annoverano il percorso nei luoghi della guerra tra immagini e reading tratti da Padre Laracca, la mostra di immagini e video dal titolo "Velletri 1944" presso le sale del Comune e il concorso letterario per le scuole di Velletri sulle testimonianze del bombardamento.- le



conversazioni itineranti con agronomi e architetti del territorio alla scoperta della Regia cantina sperimentale per discutere di antichi vigneti, urbanistica e sviluppo del territorio, a cura di "EcoMuseo della terra amena - Velletri museo diffuso". - il concorso artistico-letterario indetto dall'associazione ANPI, "Martiri di Pratolungo", destinato alle scuole del territorio, informa gli studenti su un episodio di storia locale, l'eccidio di 12 cittadini italiani avvenuto a confine tra i territori di Velletri e Cisterna di Latina nel 1944, promuovendo la conoscenza della Resistenza nell'ambito territoriale di appartenenza, la riflessione sul dramma vissuto dalla popolazione civile durante la guerra e sui principi fondamentali della Costituzione, quali democrazia, sovranità popolare, partecipazione, lavoro, uguaglianza, accoglienza e pace.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per conoscere le tappe storico-politiche del progetto di un'Europa unita e delle organizzazioni internazionali e delle loro agenzie si propone lo studio approfondito delle seguenti tematiche: l'Unione europea e il trattato di Maastricht, difficoltà e traguardi raggiunti dall'Unione europea, il ruolo delle Nazioni Unite, le agenzie dell'ONU e i loro compiti e scopi (Oms, Faò, Unesco, Unicef), gli obiettivi dell'agenda 2030 legati a pace, giustizia, istituzioni solide, i diritti umani e la nascita della dichiarazione universale dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ogni alunno deve conoscere, comprendere e condividere i propri diritti e doveri all'interno del contesto scolastico, prima di apprendere i diritti e i doveri che ha come cittadino. Mediante la pianificazione di una 'carta dei diritti e dei doveri dello studente', ad inizio anno scolastico, tutti gli alunni sono invitati a conoscere e rispettare il regolamento dell'istituto, i loro obblighi, i loro diritti, le sanzioni disciplinari, tutto il personale scolastico e i compagni di classe. A partire dal rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni organizzative della scuola lo studente viene preparato e stimolato all'approfondimento dei principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli alunni siano attori della sicurezza e della prevenzione nel contesto scolastico, così come al di fuori le seguenti tematiche sono al centro della loro educazione alla sicurezza e alla prevenzione: PTOF 2022 - 2025- conoscenza del contesto esterno e dell'edificio scolastico (vie d'uscite, segnaletica di sicurezza, ambienti a rischio, ubicazione cassetta primo soccorso, procedura di evacuazione, punto di raccolta); - regole e comportamenti da seguire in caso di emergenza; - conoscenza del piano e della planimetria di evacuazione esposti in ogni ambiente della scuola;-conoscenza e rispetto dei ruoli attribuiti agli alunni per una corretta esecuzione del piano di evacuazione (aprifila, serrafila, controllore).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti



rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per educare gli alunni a una cittadinanza pienamente consapevole e ad una convivenza responsabile e costruttiva non solo a scuola, ma anche in strada sono d'interesse per l'educazione civica le seguenti tematiche: le regole e il rispetto dell'educazione stradale; la segnaletica di base in percorsi pedonali e ciclistici; la simbologia stradale di base; la conoscenza geografica approfondita della città e del territorio circostante.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della salute, del benessere psicofisico e dell'informazione su rischi e conseguenze derivate dall'uso di sostanze stupefacenti è al centro delle seguenti attività: visita e lezione nelle farmacie del territorio sull'importanza della cura e della salute della



persona e sulla prevenzione;- incontri a scuola con farmacisti e medici pediatri per discutere dell'uso e dell'abuso di sostanze;- incontri a scuola con esperti AVIS in merito alla sensibilizzazione alla donazione AVIS;- sensibilizzazione all'importanza della ricerca sul cancro attraverso la partecipazione della scuola alla campagna di donazione della fondazione AIRC;- l'importanza di andare a scuola a piedi per prendersi cura del proprio benessere psicomotorio secondo il progetto "Mafalda", a cura dei docenti di scienze motorie della scuola.- viaggi d'istruzione di carattere naturalistico-sportivo per le classi secondo e terze, campo velico per le classi prime.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità si distingue l'importanza del valore costituzionale del lavoro e della crescita economica in relazione al quale vengono approfondite le seguenti tematiche: gli articoli 1 e 4 della Costituzione e gli altri riferimenti legislativi che regolano i diritti e i doveri del lavoratore e della lavoratrice, il codice delle pari opportunità, la parità di genere nel mondo del lavoro, figure storiche di lavoratori e lavoratrici che hanno lottato per i loro diritti, l'esistenza e la funzione del sindacato, il lavoro minorile, l'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 'lavoro dignitoso e crescita economica', gli altri obiettivi dell'Agenda 2030 legati allo sviluppo, la sicurezza sul lavoro e le differenze fra i diversi settori economici. Fra le attività si menziona il ricorso a compiti autentici e di realtà per orientare gli studenti al mondo del lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o



contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per rendere gli studenti più consapevoli delle condizioni dell'ambiente in cui vivono e del ruolo di cui sono responsabili in quanto cittadini sono approfondite le seguenti tematiche: la relazione fra impatto ambientale e progresso tecnologico, l'inquinamento tecnologico digitale, la biodiversità a rischio, la transizione ecologica e gli strumenti messi in campo dallo Stato per tutelare la salute del pianeta, come l'impegno alla realizzazione dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, la normativa ambientale dell'Unione Europea e della Costituzione italiana. Fra le attività si menziona il progetto 'Gara di orientamento'



educativo' per la 'Festa dello Sviluppo Sostenibile' nella cornice del Parco Comunale di Villa Ginnetti, il progetto 'Mafalda' per l'importanza di andare a scuola per ridurre l'inquinamento ambientale, iniziative di sensibilizzazione alla riduzione dell'uso della plastica a partire dalle merende portate a scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Secondo le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica il percorso di



educazione ambientale è dedicato anche alla tutela degli animali. Si promuove quindi la conoscenza e la riflessione sulle seguenti tematiche: associazioni a difesa dei diritti degli animali, tutela delle specie a rischio e in estinzione, riferimenti legislativi a protezione degli animali, anche attraverso l'attività 'Lo zaino del guardiaparco' promossa dal Parco dei Castelli Romani e dalla Regione Lazio e indirizzata alle classi prime.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per far riflettere gli studenti sulla connessione fra il proprio stile di vita e l'impatto



ambientale, sociale ed economico che ne deriva vengono affrontate le seguenti tematiche: sostenibilità ambientale, sociale ed economica; le 5 P: persone, pianeta, prosperità, pace e partnership, le 5 R: ridurre, riutilizzare, raccolta differenziata, riciclare, recuperare, energie rinnovabili e non, economia verde e circolare, alimentazione sostenibile e spreco. Fra le attività proposte nelle ore di educazione ambientale si menzionano 'Facciamo spesa per un menu sostenibile' e 'Chi ha prodotto i miei vestiti'.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per riflettere sul rischio e sul pericolo ambientale e sensibilizzare gli studenti alla sicurezza e alla gestione di situazioni d'emergenza sono promossi annualmente alcuni incontri a scuola con la Protezione Civile di Velletri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche fondamentali da affrontare sono: la conoscenza e la tutela degli ambienti naturali, l'inquinamento e la salute, gli ambienti urbani ad impatto zero per uno sviluppo sostenibile, i limiti delle risorse utilizzate, gli effetti dell'attività umana sul pianeta, il risparmio energetico e la raccolta differenziata, il cambiamento climatico e l'obiettivo 13 dell'Agenda 2030, il discorso di Greta Thunberg alle Nazioni Unite. Fra le attività a promozione dell'obiettivo si menziona: l'impegno settimanale al consumo di merende Plastic Free e alla diminuzione della plastica monouso, la raccolta differenziata in classe e la gara di orientamento educativo 'Velletri 2030' per la Festa dello Sviluppo Sostenibile, che unisce l'attività fisica allo studio degli obiettivi dell'Agenda 2030 e della lotta al cambiamento climatico nella cornice del Parco Comunale di Villa Ginnetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nell'ambito dell'educazione ambientale, per promuovere la partecipazione attiva alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio territoriale sono proposte le seguenti tematiche e attività: la tutela del patrimonio paesaggistico con il progetto 'Lo zaino del guardiaparco' per le classi prime promosso e patrocinato dal Parco dei Castelli Romani e dalla Regione Lazio; la conoscenza delle istituzioni esistenti a difesa dell'ambiente tramite visite a musei della zona dei Castelli Romani e di Roma (Casa delle Culture di Velletri; Museo del Risorgimento di Roma); la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia con viaggi d'istruzione di carattere naturalistico-sportivo per le classi seconde e terze, e campo velico per le classi prime; gli obiettivi dell'Agenda 2030 legati all'ambiente grazie al progetto "Orto del Pellegrino" promosso da "EcoMuseo della terra amena - Velletri museo diffuso"; la scoperta del territorio di Velletri grazie alla collaborazione del GAV (Gruppo archeologico veliterno) per le classi prime.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per sensibilizzare gli alunni ad un uso consapevole delle risorse ambientali vengono approfondite le seguenti tematiche: la conoscenza e la protezione della biodiversità, l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento a quelli legati all'ambiente, gli strumenti tecnologici utilizzati per il controllo e il monitoraggio ambientale, lo sviluppo sostenibile, l'uso adeguato delle risorse idriche e gestione dei rifiuti, la produzione e il consumo energetico a livello domestico ed industriale, i cambiamenti climatici, l'effetto serra, la desertificazione e la deforestazione, la perdita della biodiversità, le forme di inquinamento e gli aspetti storici, sociali ed economici della distribuzione e dello sfruttamento delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per responsabilizzare gli studenti ad essere futuri consumatori consapevoli i contenuti fondamentali da trattare sono: il valore del denaro, moneta e tassi di cambio, la legge della domanda e dell'offerta, inflazione, strumenti di pagamento elettronico, bilancio familiare, entrate e uscite, l'importanza del risparmio. La metodologia della didattica



laboratoriale è funzionale alla trattazione di contenuti di educazione finanziaria già nelle prime classi della scuola primaria fino ad aumentare i livelli di complessità delle richieste alla scuola secondaria di primo grado. L'uso delle risorse didattiche digitali del progetto della Banca d'Italia "Tutti per uno, economia per tutti", divise per gradi scolastici, costituisce un punto di partenza per costruire percorsi dinamici che permettano agli alunni di interagire con questione di educazione finanziaria.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Riepilogo di tematiche già apprese: il concetto di valore, le prime forme di scambio, il principio della moneta merce, la nascita della moneta, l'introduzione successiva delle banconote. Approfondimento di altri contenuti: la concezione del denaro nella storia, il valore temporale della moneta, i diversi tipi di moneta nel mondo. Si promuovono compiti autentici e di realtà che possano far riflettere gli alunni sull'uso corretto del denaro (es. pianificare un viaggio d'istruzione considerando costi e budget).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per sensibilizzare gli studenti all'educazione alla legalità, al contrasto dell'illegalità e ad un comportamento civile ed etico sono oggetto di approfondimento le seguenti tematiche: la legalità, le leggi e i valori della democrazia, il brigantaggio e le origini della mafia, il vocabolario della mafia, i difensori della legalità, le vittime di mafia, l'associazione 'Libera' a favore del riuso di beni confiscati alla mafia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'utilizzo dei laboratori di informatica dell'istituto gli alunni sono coinvolti in attività di ricerca frequenti, imparando quindi a gestire l'uso del computer, i diversi motori di ricerca e a differenziare fonti online accreditate dalle altre, imparando con spirito critico a riconoscere le informazioni attendibili e a confrontare dati provenienti da diverse piattaforme.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Dal momento che la tecnologia permette una più diffusa fruizione dei contenuti, senza mai per questo sostituirsi alla didattica tradizionale ma supportandola come strumento di grande ausilio per l'apprendimento, gli studenti sono invitati costantemente ad un'analisi critica e personale dei contenuti digitali studiati.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per indirizzare gli studenti ad un'educazione all'informazione responsabile e attenta si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche: differenza fra media digitali e media tradizionali, la multimedialità e l'interattività dei media digitali, i vantaggi e gli svantaggi dei media digitali nell'ambito dell'informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono guidati all'apprendimento delle principali tecnologie digitali funzionali alla didattica multimediale e interattiva, quali Google Classroom, Powerpoint, Word, Padlet, Genially, Book Creator, Canva, ThingLink.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In quanto nativi digitali gli studenti sono abituati all'utilizzo dello smartphone e del tablet, meno del computer: si promuove pertanto presso i laboratori di informatica della scuola l'educazione all'uso corretto del computer come mezzo per reperire informazioni, per comunicare e svolgere attività multimediali e interattive.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli studenti vengono coinvolti sin dalla scuola primaria a sviluppare competenze digitali nell'utilizzo di classi virtuali (es. Google Classroom) e ne sperimentano l'efficacia per diversi aspetti: gestire il proprio account, condividere informazioni con docenti e compagni di classe, svolgere compiti, rispettare scadenze predefinite, ricevere la restituzione del proprio lavoro, diventare sempre più autonomi nella pianificazione e organizzazione delle proprie attività, nel rispetto della buona educazione online, tutelando la proprietà intellettuale e il copyright.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti imparino a riconoscere il valore della propria identità digitale e a difendere i propri dati personali nel mondo della rete è necessario approfondire le seguenti tematiche: cosa significa essere cittadini digitali, in particolar modo nativi digitali, l'identità digitale, la tutela dei propri diritti nell'era digitale, i principali riferimenti normativi sulla cybersecurity.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Perché gli studenti acquisiscano giudizio critico nel decretare cosa sia opportuno pubblicare online e cosa no, si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche: la differenza fra contenuto pubblico e contenuto privato, la legge sul cyberbullismo e il perché della sua nascita, il valore della privacy personale e degli altri, le regole della buona etica online (la netiquette), quando la libertà di parola diventa libertà di offesa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

In collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia postale e i Carabinieri si propongono attività per la prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli del web, per un uso consapevole dei mezzi digitali, dello smartphone e dei social in generale. Si approfondiscono, quindi, i seguenti argomenti: il manifesto della comunicazione non ostile, la netiquette, la circolazione di fake news online e come riconoscerle, l'informativa sulla privacy, adescamento online, giocare con i videogame in sicurezza.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Museo Civico Archeologico

La scuola dell'infanzia si impegna a sviluppare la sensibilità verso i beni culturali e mira alla conoscenza del territorio nei suoi aspetti culturali. E' stata consolidata una partnership significativa con Museo Civico Archeologico "O.Nardini" di Velletri, il quale prevede iniziative rivolte ai bambini, (visite guidate, laboratori, escursioni e progetti speciali). I percorsi sono studiati in base alle specifiche esigenze della scuola e sono condotti da Archeologi e Storici dell'Arte che insieme alla Direzione, lavorano per rendere il museo un luogo accessibile e inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Festa dell'uva e festa delle camelie di Velletri

La scuola dell'infanzia è attenta alla conoscenza del territorio di appartenenza e sensibilizza gli studenti e le famiglie alla partecipazione ad eventi che celebrano le tipicità del luogo in cui si vive, per conoscere la sua storia, le tradizioni, la cultura. I plessi delle due scuole dell'infanzia partecipano attivamente con laboratori sul campo per creare un ponte tra l'ambiente scolastico e la comunità locale, valorizzando le tradizioni e le risorse del territorio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Biblioteca comunale

Le nostre Scuole dell'Infanzia riconoscono il ruolo cruciale della collaborazione con le agenzie culturali del territorio per l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile fin dalla più tenera età. A tal fine, partecipa alle attività offerte dalla Biblioteca Comunale, intesa non solo come luogo di promozione della lettura, ma come vero e proprio presidio culturale e civico della comunità.

- Finalità Educative: La partecipazione a queste iniziative mira a sviluppare nei bambini e nelle bambine.
- La curiosità e l'amore per il libro e la lettura come strumenti di conoscenza del mondo.
- La consapevolezza del valore degli spazi pubblici e del rispetto per il bene comune (i libri, l'ambiente della biblioteca).
- Le prime forme di partecipazione sociale e di interazione con figure adulte diverse da quelle scolastiche e familiari (bibliotecari/e, lettori volontari/e)

Attività Principali

- Visite Guidate: sono programmate visite periodiche agli spazi della biblioteca,



occasione per familiarizzare con le regole di un luogo pubblico e imparare a orientarsi tra gli scaffali (rispetto del silenzio, cura dei materiali).

- Laboratori e Letture Animate: I bambini partecipano attivamente a letture ad alta voce e laboratori creativi focalizzati su temi come l'amicizia, la diversità, l'ambiente e il riciclo, tutti elementi fondamentali della cittadinanza responsabile.
- "Il Mio Primo Tesserino": Si incentiva l'ottenimento del tesserino della biblioteca, un gesto che simbolizza l'assunzione di una piccola responsabilità individuale (prendere in prestito e restituire il libro integro).
- Impatto sulla Comunità Educante: la sinergia con la biblioteca comunale arricchisce l'offerta formativa della scuola, estendendo l'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche. Essa contribuisce a cementare il senso di appartenenza al contesto territoriale e a promuovere una cultura del dialogo e della condivisione di risorse e iniziative.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Educazione stradale

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione stradale è un ponte fondamentale tra la sicurezza del nido familiare, la scuola e la complessità dello spazio pubblico, di cui i bambini hanno esperienza partecipando alle diverse uscite didattiche pensate appositamente per loro. Non si tratta di impartire nozioni, ma di iniziare il percorso di sensibilizzazione responsabile attraverso il gioco, l'esperienza sensoriale e l'esplorazione guidata dell'ambiente. L'obiettivo primario è che il bambino sviluppi la consapevolezza di sé in movimento e della necessità di regole per vivere in sicurezza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

- Il sé e l'altro



Competenza

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Muro della Gentilezza

L'iniziativa del "Muro della Gentilezza" si configura come un'attività pedagogica di straordinario valore nella scuola dell'infanzia, ponendosi come elemento caratterizzante della sensibilizzazione responsabile. A questa età, la responsabilità non è intesa come adempimento di doveri complessi, ma come la comprensione profonda dell'impatto delle proprie azioni sull'altro e sull'ambiente circostante. Partecipare al Muro della Gentilezza è un'esperienza concreta che traduce l'astratto concetto di "solidarietà" in un gesto tangibile e accessibile. Esso offre ai bambini un primo approccio al concetto che non tutti hanno le stesse risorse e che un piccolo gesto può fare la differenza. Si insegna loro a osservare e percepire che esistono "bisogni" oltre i propri. I bambini, nel selezionare un giocattolo o un disegno da lasciare al "Muro", non solo praticano l'atto del distacco, ma apprendono che l'oggetto acquisisce un valore aggiunto quando è destinato a rendere felice qualcun altro. Questo sposta il focus dall'avere al dare, ponendo le basi per la prosocialità. L'iniziativa, inoltre, funge da strumento di educazione ambientale, evidenziando che gli oggetti possono avere una seconda vita invece di essere scartati. Sensibilizzare alla donazione è un modo per contrastare il consumismo e promuovere una visione più sostenibile delle risorse fin dalla tenera età.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo si basa sul principio del "Non multa, sed multum" , privilegiando l'approfondimento delle conoscenze essenziali (nuclei fondanti) e lo sviluppo di competenze che preparino lo studente ad affrontare la complessità del mondo.,

1. Identità dell'Istituto e Visione Educativa

La missione formativa dell'Istituto pone la centralità della persona dello studente al cuore delle sue azioni,, promuovendo lo sviluppo integrale e armonico in tutte le sue dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale, corporea ed etica. L'inclusione, il benessere e l'equità sono valori educativi fondanti. L'Istituto opera come una comunità educante che condivide la



missione e la visione strategica con le famiglie e il territorio.

2. Riferimenti Normativi

Il curricolo è conforme alle disposizioni nazionali e alle Linee di indirizzo europee e ministeriali:

- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2025.
- DPR 275/1999 (Autonomia scolastica).
- Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 (linee guida dell'Educazione Civica).
- OM 172/2020 (Valutazione).
- Legge 104/92 e DPR 24/02/1994 (Integrazione scolastica, ICF).
- DM 328/2022 (Linee guida sull'orientamento).
- PNRR Istruzione e Linee guida su digitale e inclusione.

3. Profilo dello Studente 3–14 anni

Il profilo atteso in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione è orientato alla formazione di un cittadino attivo e consapevole, in grado di agire con autonomia, pensiero critico e responsabilità,. Le competenze chiave perseguitate sono: autonomia personale, competenza linguistica e comunicativa, pensiero critico, partecipazione e cittadinanza, competenza digitale e consapevolezza culturale,.

4. Finalità Generali del Processo Formativo

La finalità principale è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali di base, in un'ottica di formazione integrale,. La scuola contribuisce a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona (Art. 3 Cost.) e assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno dieci anni.

5. Competenze Chiave e Trasversali (UE 2018)



L'Istituto Comprensivo integra attivamente tutte le otto Competenze Chiave europee, come esplicitato anche nella valutazione di autovalutazione:

Area Disciplinare

Livello Scolastico

Obiettivi Chiave e
Nuclei Tematici (NI
2025)

Integrazione /
Competenze
Attese (I.C.
Velletri Centro)

ITALIANO (Lingua e
Letteratura)

Infanzia

Sviluppare
linguaggio orale,
ascolto, narrazione.

Comunicare
bisogni e idee,
familiarizzare
con la lingua
scritta attraverso
storie, poesia,
filastrocche,
rime, canzoni.

Primaria

Leggere e
comprendere testi
coerenti;
acquisizione sicura
dell'alfabetizzazione
funzionale.

Comprendere,
rielaborare e
produrre testi
semplici, saper
leggere ad alta
voce.

Secondaria I Grado

Analizzare e
produrre testi
complessi,
argomentazione.,
Riflessione sulla
sintassi).

Argomentare,
scrivere testi
creativi e
argomentativi
(anche con IA,
lingua (grammatica, criticamente).
Potenziamento



competenze linguistiche (es. concorsi letterari, giornalino).

Avviarsi al concetto di numero tramite raggruppamento, ordine, misurazione.

Sviluppare problem solving. Risolvere problemi, pensiero logico e operazioni (calcolo mentale e scritto), Riconoscere geometria. l'importanza dell'Informatica.

Applicare il ragionamento logico in contesti complessi. Partecipazione ai Giochi Matematici (Bocconi, Mediterraneo) e corso di potenziamento di matematica,,.



SCIENZE

Infanzia

Osservare e sperimentare il mondo naturale, fenomeni.

Curiosità scientifica, osservazione dell'ambiente, ciclo di vita.

Primaria

Sperimentare e comprendere fenomeni naturali (vita, materia, energia).

Analisi e descrizione di fenomeni, esplorazione di relazioni tra grandezze misurabili.

Secondaria I Grado

Formulare ipotesi, esperimenti, metodo scientifico (Biologia, Chimica, Fisica).

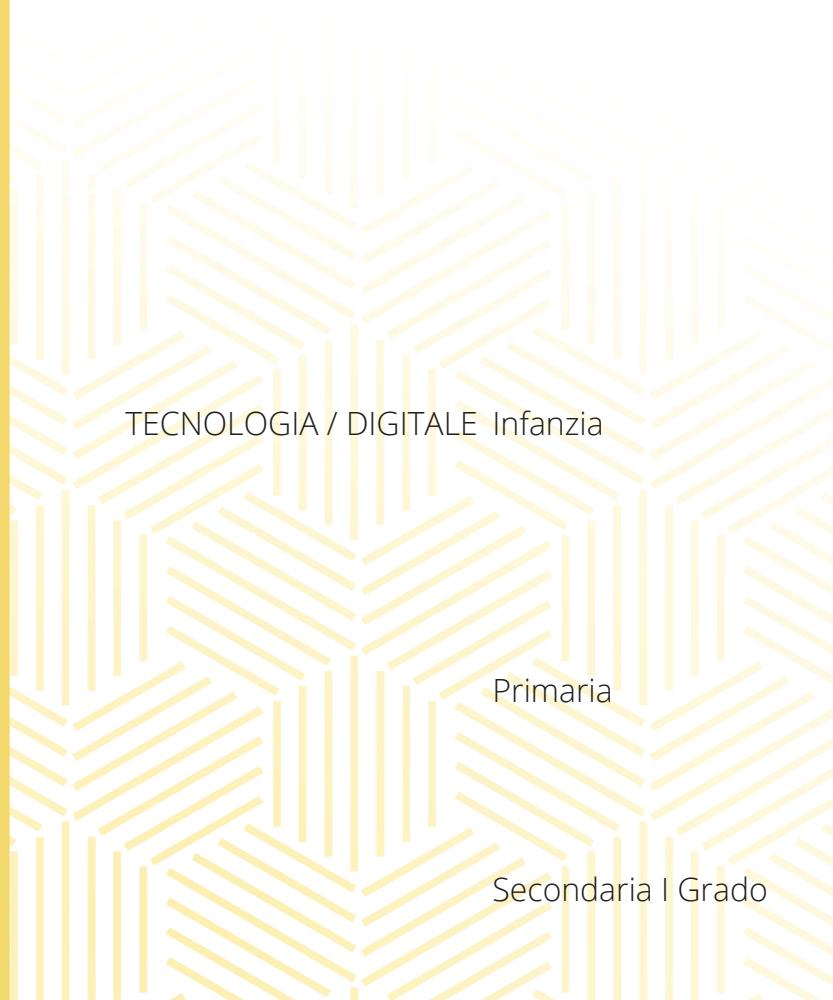
Sviluppo del pensiero scientifico e problem solving. Visite didattiche sul territorio. Analisi di ecosistemi e rischi naturali.

LINGUE STRANIERE
(Inglese e L2)

Infanzia

Esporsi a suoni e parole in contesto ludico.

Interazione di base in lingua inglese, familiarizzazione con diverse lingue e culture.



Primaria

Comprendere frasi e testi semplici (Listening, Reading, Writing). Comunicazione semplice e comprensione, sviluppo di corretta pronuncia e intonazione.

Secondaria I Grado

Comprendere testi complessi, interagire in contesti vari. Interazione e produzione autonoma. Ottenimento di Certificazioni linguistiche (Trinity, Delf),,, Sviluppo del Progetto CLIL su materie umanistiche.,,

Uso di strumenti digitali nel gioco. coding unplugged. Familiarizzare con le tecnologie.

Utilizzo strumenti, coding base. Problem solving digitale, uso del digitale per creare contenuti.

Coding, Competenze



EDUCAZIONE MOTORIA I Ciclo

progettazione e tecnologiche sicurezza digitale, avanzate. Uso Al. Architettura dei critico della rete sistemi digitali. e dei dati.

Consapevolezza corporea, Coordinazione motoria, gioco, sviluppo capacità cooperazione e benessere. Attività sportive motorie e sportive,. (es. Campionati Studenteschi, Tennis tavolo...).

Espressione, interpretazione, analisi estetica e creativa consapevole. Laboratori artistico-artigianali (ceramica, pittura, cartapesta).

Sperimentare colori e forme, tecniche artistiche, analisi e progettazione. Ascolto e Sviluppo del produzione sonora, senso musicale e esecuzione vocale e uditivo, creatività, strumentale, analisi ascolto critico e e composizione. pratica. Corsi

ARTE e IMMAGINE I Ciclo

MUSICA I Ciclo



LA.MI.FA.

L'Intelligenza Artificiale come Elemento Qualificante del Curricolo

L'Istituto Comprensivo Velletri Centro integra strategicamente l'Intelligenza Artificiale (IA) nel proprio Curricolo e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), riconoscendo che l'IA non è più opzionale, ma un fattore determinante per la qualità dell'offerta formativa e per la responsabilità istituzionale a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Il Piano d'Istituto per l'IA si configura come uno strumento di *governance* e pianificazione, ancorato a principi etici, giuridici e pedagogici. L'IA è posta al servizio della persona, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'apprendimento, promuovere l'inclusione, prevenire la dispersione scolastica e personalizzare i percorsi. La scuola si impegna a essere inclusiva, competente, responsabile e innovativa.

Ambiti di Integrazione e Principi Fondamentali

L'adozione è guidata da un approccio basato sul rischio (*risk based*), in conformità con il Regolamento UE 2024/1689 (AI Act) e il GDPR. In questa fase iniziale, sono ammessi esclusivamente casi d'uso classificati a rischio minimo o nullo. È categoricamente vietato il trattamento di dati personali di alunni o dipendenti e l'uso di sistemi di sorveglianza occulta o di riconoscimento delle emozioni.

- Ambito Didattico: L'IA supporta la professionalità dei docenti nella progettazione (creazione di percorsi differenziati, materiali calibrati) e nell'inclusione (personalizzazione degli apprendimenti, semplificazione dei testi). La valutazione rimane piena responsabilità del docente.
- Ambito Amministrativo: L'IA è leva per la semplificazione (archiviazione documenti, redazione bozze di circolari) e l'efficienza, con ogni atto formale sempre validato da personale competente.

AI Literacy e Formazione Strategica

Pilastro del Piano è l' AI literacy , intesa come l'insieme di conoscenze e abilità necessarie



per un uso critico e responsabile dell'IA.

- Per il Personale: La formazione prioritaria mira a far comprendere il funzionamento di base dei sistemi, i profili giuridici ed etici (AI Act, GDPR) e la loro integrazione coerente nelle pratiche.
- Per gli Studenti: L'AI literacy è parte strutturale dell' Educazione Civica Digitale . L'obiettivo è sviluppare la comprensione dei limiti, dei rischi (es. *bias*, affidamento acritico) e delle implicazioni etiche. L'uso da parte degli studenti è mediato dal docente nella scuola dell'infanzia e primaria. Nella secondaria di primo grado si mantengono il divieto di accesso autonomo e la supervisione, con enfasi sulla distinzione tra uso lecito e comportamenti scorretti come il plagio .

L'adozione dell'IA è gestita da una *governance* collegiale che include il Dirigente Scolastico, i referenti per l'IA, il DSGA, i rappresentanti ATA e il DPO , affiancati da consulenti esterni per le competenze specialistiche necessarie. L'istituto garantisce il coinvolgimento e la trasparenza verso le famiglie e la comunità educante.

Allegato:

piano per IA Velletri Centro.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Costituzione e territorio

Allegato:

UDA vert. trasversale Civica 25-26.docx.pdf

Contrasto al Bullismo e Cyberbullismo



Nell'ambito delle operazioni dedicate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha attivato le seguenti misure:

- aggiornamento del Regolamento di istituto con incluse le procedure di rilevazione, segnalazione e intervento per i casi di bullismo e cyberbullismo; possibili provvedimenti in un'ottica di giustizia riparativa, misure disciplinari e relative sanzioni adeguate e proporzionate alle infrazioni e ispirate alla riparazione del danno.
- introduzione delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo anche all'interno del Patto di corresponsabilità educativa, che andrà elaborato e condiviso prima di essere sottoscritto dalle famiglie.
- presenza di due docenti referenti (scuola primaria e secondaria di primo grado) per gli episodi cyberbullismo e per ogni fenomeno di bullismo in generale
- costituzione del Team antibullismo - Team per l'Emergenza composto dai docenti referenti, dal Dirigente scolastico, dai docenti designati dal Collegio dei Docenti da rappresentanti delle famiglie designati dal Consiglio d'Istituto e da personale qualificato (Rappresentati delle Forze dell'Ordine ecc.).
- modulo di segnalazione per le famiglie
- attivazione di uno Sportello di Ascolto con personale esperto per il sostegno psicologico agli studenti al fine di favorire lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti medesimi nonché di prevenire fattori di rischio o situazioni di disagio, anche attraverso il



coinvolgimento delle famiglie.

Allegato:

Integrazione Regolamento di disciplina dispositivi elettronici Bullismo e Cyberbullismo 2025 26
agg 28 10.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Step into English: la tua avventura Trinity!

Preparazione all'esame di Trinity Grade 1 degli alunni di quinta primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Explore the World: a CLIL Journey through nature

Progetto CLIL indirizzato agli alunni delle classi terze della scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Geography in English for Global Citizens

Progetto CLIL di geografia indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I grado.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Trinity

Preparazione agli esami Trinity Grade 2-3-4 degli alunni della scuola secondaria di I grado.

Il progetto Trinity, organizzato da decenni nel nostro Istituto, ha come finalità quella di favorire l'apprendimento, il consolidamento e rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e speaking (interazione orale) della lingua inglese in modo attivo, fornendo agli studenti modelli di pronuncia standard. Le abilità, saranno, poi, certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades: Trinity College London.

L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e vuole potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano a conversare con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matematica in gioco

Il progetto, attraverso un approccio ludico, mirerà a recuperare l'entusiasmo per queste attività, cercando di consolidare o potenziare le capacità logico-matematiche, stimolare il gusto per la ricerca, incoraggiare a "mettersi alla prova", valorizzare le eccellenze, stimolare una sana (positiva) competizione, creare le abilità matematiche nel saper risolvere problemi nuovi in cui, spesso, l'algoritmo risolutivo è da creare o inventare con un po' di buon senso. Con il gioco matematico è facile divertirsi insieme, stimolandosi vicendevolmente alla ricerca di nuove e differenti soluzioni dei problemi proposti; sentirsi gratificati dalla scoperta di "regole" matematiche e dalla creazione di nuovi fantasiosi problemi. Il gioco aiuta inoltre la crescita culturale di molti studenti che si sentono "bloccati" nello studio della Matematica tradizionale, recuperando molti di coloro che affermano di non gradire questa materia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali
- Cooperative learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Recuperare entusiasmo, stimolare la competizione sana e superare i blocchi emotivi verso la matematica tradizionale.
- Fornire attraverso il gioco un ambiente sicuro e motivante per l'applicazione di logiche e regole matematiche.
- Sviluppare abilità nel risolvere problemi nuovi e non standardizzati.
- Interagire con i compagni per esplorare differenti soluzioni, dimostrando capacità di peer instruction e lavoro di squadra.

○ **Azione n° 2: "Prove d'orchestra LaMiFa "** **Laboratorio di pratica orchestrale**

Il progetto mira a sviluppare nei ragazzi la capacità di suonare insieme in un ensemble orchestrale, curando l'intonazione, il ritmo, la coesione e l'interpretazione, favorendo la collaborazione e il rispetto dei ruoli musicali all'interno di un gruppo. Saranno proposte attività d'insieme per mettere in pratica i brani studiati, l'educazione all'ascolto reciproco, la coordinazione ritmica e armonica, la composizione collettiva di semplici arrangiamenti, in momenti di ascolto attivo. Il repertorio sarà vario e adatto all'età degli studenti: brani classici, popolari, musica leggera, canti tradizionali. Si intende far uso di strumenti tecnologici per la scrittura musicale tramite le applicazioni digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Analizzare le proprietà fisiche del suono (altezza, intensità, timbro, durata) in relazione agli strumenti musicali utilizzati e all'acustica dell'ambiente di esecuzione.
- Utilizzare software e applicazioni digitali per la scrittura, l'arrangiamento e l'elaborazione musicale, padroneggiando le funzionalità di base per creare e modificare partiture.
- Progettare e realizzare semplici arrangiamenti collettivi, considerando l'orchestrazione e l'equilibrio tra le diverse sezioni strumentali e vocali.
- Applicare i concetti matematici di frazione, proporzione e sequenza per la comprensione e l'esecuzione ritmica (es. durate delle note, suddivisioni, tempi musicali).

Dettaglio plesso: C.U. VIA DELLE MURA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Lego coding express**

La soluzione LEGO DUPLO Coding Express costituisce uno strumento didattico innovativo, progettato per introdurre i concetti fondamentali del coding e del pensiero computazionale nella fascia d'età prescolare. Esso è basato sul setting tematico del treno, il kit favorisce un approccio all'apprendimento intuitivo, ludico e cooperativo, stimolando al contempo la curiosità e la creatività dei bambini

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- ordinamento in sequenza delle azioni.
- comprensione della struttura ciclica



- Applicare la codifica condizionale if/then

Dettaglio plesso: MARANDOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: LEGO coding express**

La soluzione LEGO DUPLO Coding Express costituisce uno strumento didattico innovativo, progettato per introdurre i concetti fondamentali del coding e del pensiero computazionale nella fascia d'età prescolare. Esso è basato sul setting tematico del treno, il kit favorisce un approccio all'apprendimento intuitivo, ludico e cooperativo, stimolando al contempo la curiosità e la creatività dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ordinare in sequenza delle azioni
- Comprendere la struttura ciclica (loop).
- Applicare la codifica condizionale (If/Then).

Dettaglio plesso: G. MARCELLI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Argilla, un dono della natura**

E' di fondamentale importanza insegnare ai bambini la differenza tra materiali creati dall'uomo e quelli naturale per diversi motivi. In primo luogo, questa consapevolezza contribuisce a sviluppare un senso di rispetto per l'ambiente circostante, incoraggiando una connessione più profonda con la natura. Si incoraggiando, inoltre, i bambini a valutare in modo consapevole le scelte che operano nella loro vita quotidiana, promuovendo il rispetto per l'ambiente e la responsabilità sociale e il senso civico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Contribuisce a sviluppare un senso di rispetto per l'ambiente circostante
- Comprendere che alcuni oggetti provengono dalla Terra stessa mentre altri sono il risultato dell'ingegno umano li aiuta a riconoscere il valore delle risorse naturali
- Stimolare la curiosità scientifica nei bambini, spingendoli ad esplorare il mondo intorno a loro
- Porre domande sulle origini e sulle proprietà dei materiali
- Capire la differenza tra materiali naturali e creati dall'uomo

○ **Azione n° 2: La matematica non è un problema**

Potenziamento delle competenze logico-matematiche attraverso metodologie STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Essere in grado di seguire, comprendere e creare semplici procedure e istruzioni tecniche (coding) per eseguire compiti operativi.
- Acquisire la capacità di affrontare e risolvere situazioni problematiche, preferibilmente complesse e nuove, applicando conoscenze acquisite in diversi contesti (compiti di realtà).
- Padroneggiare il calcolo mentale e scritto con i numeri naturali, riconoscere e utilizzare diverse rappresentazioni di oggetti matematici (frazioni, numeri decimali).
- Orientarsi nell'uso di programmi e materiali digitali, utilizzando le tecnologie della comunicazione per ricercare informazioni, comunicare e collaborare in reti.

○ **Azione n° 3: Scienzabile - inclusione e gioco tra scienza e disabilità**

Laboratorio di scoperta e manipolazione di materiali naturali per potenziare le capacità comunicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare attentamente i materiali (es. foglie, terra, sassi) usando i sensi e di classificarli secondo criteri definiti (es. liscio/ruvido, pesante/leggero, asciutto/bagnato).
- Porre domande sui materiali (es. "Perché questo galleggia?") e formulare ipotesi semplici
- Manipolare attivamente i materiali per testare le proprie ipotesi o rispondere alle domande, dimostrando cura e intenzionalità nell'azione.
- Registrare i risultati dell'osservazione o dell'esperimento in modo semplice o con l'aiuto di tabelle predefinite.

○ Azione n° 4: STEM 1-2-3-4-5

Le attività laboratoriali, che afferiscono al gruppo di discipline scientifico-tecnologiche, promuovono, negli alunni, una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolano l'innovazione tecnologica. Esse consentiranno agli stessi di sentirsi coinvolti attraverso un approccio di studio trasversale, che li coinvolgerà appieno, consentendo loro di sperimentare e di mettersi alla prova.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza strumenti tecnologici e digitali non solo come consumatore, ma come creatore di contenuti o artefatti, dimostrando pensiero computazionale applicato
- Progettare con i compagni e comunica in modo chiaro fasi e risultati del progetto.
- Partecipare attivamente al lavoro di gruppo e comunica in modo chiaro fasi e risultati del progetto.
- Mostrare coinvolgimento, curiosità proattiva, e un livello crescente di autonomia nella gestione delle fasi del progetto labororiale.



Moduli di orientamento formativo

I.C. VELLETRI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Per il primo anno sono previste sei proposte:

1. CONOSCERE SE STESSI (5h curricolari): riconoscere emozioni, interessi, punti di forza e debolezza; sviluppare consapevolezza di se e individuare i propri stili di apprendimento; ambiente digitale con risorse attive; Lettura di testi espositivi/riflessivi e laboratorio di scrittura autobiografica; attività laboratoriali per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento;
2. SVILUPPIAMO LE COMPETENZE DI BASE (18h curricolari): per la competenza matematica: Giochi matematici indetti dall'Università Bocconi, Giochi matematici del Mediterraneo, Corso di potenziamento di matematica. Per Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: "Giochi sportivi studenteschi"; Il torneo di palla rilanciata e tennis tavolo educativo; progetto "3000 passi"; una mattinata al campo sportivo per attività di atletica; iniziativa "One day a Formia";
3. LABORATORI ATTIVI IN CLASSE (5h curricolari)- imparo facendo: Redazione giornalino; Partecipazione a concorsi letterari ("Martiri di Pratolungo" e "Sei luoghi in cerca d'autore"); Visione spettacolo 25 Novembre: violenza contro le donne;
4. CITTADINANZA DIGITALE (5h): incontro con la Polizia postale, sicurezza in web, bullismo e cyberbullismo;



5. ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO (12h extracurriculari):

Visione dello spettacolo teatrale "Christmas Carol" Dickens (2h)

Uscita GAV sul territorio (3h)

Museo archeologico di Velletri con laboratorio didattico (2h)

Casa delle culture – biblioteca comunale (2h)

I Tesori dei Faraoni – Scuderie del Quirinale (3h)

6. POTENZIARE LE COMPETENZE, (100h extracurriculari): per la competenza linguistica: certificazioni linguistiche Trinity, Delf

Per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Laboratori artistico- artigianali: corso di ceramica, corso di pittura.

Voci e suoni Lamifa corso LA.MI.FA. Competenza digitale: ICDL - per il conseguimento della patente europea per il computer sviluppo delle conoscenze digitali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	33	112	145



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Per il secondo anno sono previste sei proposte:

1. CONOSCERE SE STESSI (5h curricolari): Attività di conoscenza di sé attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica; attività laboratoriali e pratiche filosofiche per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento; riconoscere l'altro attraverso la visione di film e filmati; migliorare nel metodo di lavoro e di studio anche attraverso attività di tutoraggio e attività di peer to peer;
2. SVILUPPIAMO LE COMPETENZE DI BASE (5h curriculari): per la competenza matematica: Giochi matematici indetti dall'Università Bocconi, Giochi matematici del Mediterraneo, Corso di potenziamento di matematica. Per la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: "Giochi sportivi studenteschi"; Il torneo di pallavolo; progetto "3000 passi"; una mattinata al campo sportivo per attività di atletica;
3. LABORATORI ATTIVI IN CLASSE (5h curriculari)- imparo facendo: Redazione giornalino; Partecipazione a concorsi letterari ("Martiri di Pratolungo" e "Sei luoghi in cerca d'autore"); Flash mob e visione spettacolo per la giornata autismo "Io vedo, sento e percepisco in modo differente"; Progetto CLIL che include varie materie (30h extracurriculari);
4. CITTADINANZA DIGITALE (5h): incontro con la Polizia postale, sicurezza in web, bullismo e cyberbullismo;



5. ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: (30h extrascolastiche):

Visione dello spettacolo teatrale "Christmas Carol" Dickens (2h),

Casa delle culture – biblioteca comunale (2h),

Uscita sul territorio, progetto mini guide nel centro urbano (4h),

Uscite didattiche a tema artistico (4h),

Campo scuola (a tema sportivo, scientifico, storico, artistico) "Un'aula tra vento, storia e mare" a Formia;

6. POTENZIARE LE COMPETENZE, (120 h extrascolastiche):

per la competenza linguistica: certificazioni linguistiche Trinity, Delf; alfabetizzazione nella lingua latina,

per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Laboratori artistico- artigianali: corso di ceramica, corso di pittura, arti sceniche,

Voci e suoni Lamifa corso LA.MI.FA, laboratorio teatrale "Tutti in scena",

Competenza digitale: ICDL - per il conseguimento della patente europea per il computer sviluppo delle conoscenze digitali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	30	180	210

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Per il terzo anno sono previste sette proposte:

1. CONOSCERE SE STESSI, 5h curricolari: Attività di approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica Attività laboratoriali e pratiche filosofiche per stimolare e guidare al dialogo come strategia di educazione per lo sviluppo delle abilità di ragionamento; Visione di film e filmati; discussioni guidate su esempi di scelta per il proprio futuro; Attività di approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento attraverso la lettura e i laboratori di scrittura autobiografica;
2. LA SCELTA CONSAPEVOLE, Orientamento e autorientamento –12h curricolari+6h extracurriculari. Conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori; saper leggere e confrontare piani di studio differenti; Costruire un percorso personalizzato in base ad attitudini e obiettivi; compilazione “portfolio delle competenze”; lettera a se stessi sul futuro tra 10 anni; colloquio orientativo; mappa mentale “Il mio futuro”; Profili professionali e sbocchi futuri – Collegamento scuola-lavoro: come prendo decisioni-



Percorso decisionale consapevole; Testimonianze e confronto diretto. Illustrazione dei vari tipi di scuola secondaria superiore del territorio e delle prospettive del mondo del lavoro da parte della referente in ogni classe terza d'Istituto Incontri con le Scuole Superiori di Secondo Grado del territorio; due giornate dedicate presso la sede dell'A.Velletrano con tutte le scuole del territorio; Incontro con l'autore Attilio Facchini "Come un dente di leone" (Rizzoli) presso il liceo Mancinelli; Percorso di dialogo con le famiglie: conclusione e condivisione consiglio orientativo;

IL MONDO DELLE PROFESSIONI, 4h curriculare: Scoprire tipi di lavoro, settori produttivi, competenze richieste; visione e discussione su video di mestieri; mappa delle professioni: suddivisione per settore;

3. SVILUPPIAMO LE COMPETENZE DI BASE, 20h curriculari: per la competenza matematica: Giochi matematici indetti dall'Università Bocconi, Giochi matematici del Mediterraneo, Corso di potenziamento di matematica. Per la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: "Giochi sportivi studenteschi"; Il torneo di calcio e di pallavolo; progetto "3000 passi"; una mattinata al campo sportivo per attività di atletica; Visita didattica al parco di Frascati "Monte Tuscolo" e incontro in classe sulla tematica "Il Vulcano Laziale" in collaborazione con l'Ente Parco dei Castelli Romani.

4. LABORATORI ATTIVI IN CLASSE, 16h curriculare- imparo facendo: Redazione giornalino; Partecipazione a concorsi letterari ("Martiri di Pratolungo" e "Sei luoghi in cerca d'autore"); Flash mob e visione spettacolo per la giornata della legalità "La lotta contro le mafie". Progetto CLIL che include varie materie (30h extracurriculari);

5. ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: EXTRASCOLASTICO 30h

Visita al Vittoriano e Museo del Risorgimento,

Visita alle Fosse Ardeatine,

Visione dello spettacolo "La tempesta" di Shakespeare,

Campo scuola storico naturalistico in Maremma,

Visita didattica ai laboratori INFN di Frascati,

Uscite didattiche a tema artistico,

Visita a chiese, monumenti e luoghi di bellezza artistica di Roma, Visita della Mostra di



Mutcha a Palazzo Bonaparte a Roma,

Visita al Museo Geopaleontologico di Velletri;

6. POTENZIARE LE COMPETENZE, extracurriculare (120 h): per la competenza linguistica: certificazioni linguistiche Trinity, Delf; corso di latino, potenziamento.

Per la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Laboratori artistico- artigianali: corso di ceramica, corso di pittura, arti sceniche.

Voci e suoni Lamifa corso LA.MI.FA, laboratorio teatrale "Tutti in scena".

Competenza digitale: ICDL - per il conseguimento della patente europea per il computer sviluppo delle conoscenze digitali.

7. CITTADINANZA ATTIVA, 14h curriculare

Organizzazione e realizzazione del ballo delle debuttanti (5h),

Flashmob e visione spettacolo in occasione della giornata della legalità (2h),

Incontro "Educazione affettività e sessualità" (2h),

LE COMPETENZE TRASVERSALI (3h): comprendere cosa sono soft skills (lavoro in team, comunicazione, problem solving); Role-playing su situazioni reali (lavoro in gruppo, gestione conflitti); Brainstorming e cartellone con esempi concreti ,

Lavorare insieme (2h): Allenare collaborazione, comunicazione, problem solving; Giochi di squadra (risoluzione problemi); role playing su situazioni scolastiche/lavorative; riflessione scritta: "Cosa ho imparato lavorando in gruppo?"



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	71	186	257

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: ANDREA VELLETRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Coro LaMiFa (classi I-II-III)**

Il percorso sarà strutturato in incontri settimanali guidati da un insegnante di musica specializzato in Canto, con momenti pratici (prove vocali, studio dei brani, giochi musicali) e momenti di ascolto attivo. Il repertorio sarà vario e adatto all'età: brani classici, popolari, musica leggera, canti tradizionali. La valutazione punterà sulle competenze chiave europee come la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, capacità organizzativa, altresì degli atteggiamenti rilevati sul piano affettivo relazionale e cooperativo, la disponibilità di integrarsi nel gruppo svolgendo il proprio ruolo e nell'esecuzione di musica d'insieme. Si intende far uso di strumenti tecnologici per la scrittura musicale tramite le applicazioni digitali, uso della LIM per l'ascolto, visione video,



proiezione degli spartiti; uso della piattaforma Classroom per inviare materiali utili allo studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Laboratorio di arti sceniche (classi I-II-III)

Le attività saranno di tipo manuale attraverso l'apprendimento di tecniche per la progettazione, realizzazione e finitura di elementi scenografici, i quali verranno inseguito utilizzati per i saggi di fine anno. In tal modo si gettano i semi per combattere il rischio di dispersione scolastica e di alienazione, andando a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona, che limitano l'uguaglianza e le pari opportunità dei ragazzi, agendo sui fattori socio-culturali legati al contesto in cui l'allievo vive. Il laboratorio si configura come un percorso attraverso il quale i partecipanti trovano spazio e regole per esprimere tutto il proprio potenziale immaginativo, e imparano a riconoscere ed accogliere quello degli altri.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Si apre il sipario: tutti in scena! (classi I-II-III)

Si intende proporre e strutturare una didattica di tipo attivo, incentrata sull'apprendimento esplorativo, di tipo cooperativo e riflessivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività proposte attraverso la pratica dello sport del tennis tavolo prevedono esercitazioni che favoriscono l'apprendimento anche in chi non ne ha alcuna esperienza pregressa. L'impegno richiesto favorisce lo sviluppo motorio e soprattutto il consolidamento della lateralizzazione, così importante negli apprendimenti scolastici in particolare e nella vita di tutti i giorni in generale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	10	30	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Che Meraviglia!

Il progetto, prendendo avvio da punti di partenza diversi: frammenti di filosofi, esperimenti mentali, favole, quadri, albi illustrati vuole offrire spunti ed esempi per fare conversazioni al di fuori dell'ordinario e, offrire ai bambini la possibilità di esplorare nuove cose o approcciare alle esperienze ordinarie, con un atteggiamento più "critico".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistico-espressive attraverso il dialogo e la produzione verbale. Potenziamento delle capacità di formulare domande, argomentare semplici idee e sostenere il proprio punto di vista. Incremento del vocabolario e della capacità di narrazione grazie a stimoli narrativi, visivi e filosofici. Miglioramento delle competenze sociali: ascolto attivo, rispetto dei turni, collaborazione nel gruppo. Educazione alle emozioni e al pensiero riflessivo attraverso momenti di confronto guidato. Avvio alla costruzione del pensiero critico e creativo, in linea con le competenze chiave europee.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Il mondo di Harold

Area tematica: tutti i campi di esperienza. Il progetto utilizza i libri di Harold (il bambino che disegna la sua realtà con la matita) come cornice narrativa per sviluppare le competenze STEAM, di Coding e di Arte nei bambini della Scuola dell'Infanzia (3-5 anni). Attraverso attività pratiche, esplorazioni del bosco e della città (percorsi), e lo storytelling digitale e corporeo (circo, animali), i bambini vengono stimolati al pensiero critico, alla risoluzione di problemi e all'utilizzo creativo delle nuove tecnologie (IA). L'approccio è laboratoriale, per fasce di età e classi aperte, in linea



con l'obiettivo di migliorare il successo formativo attraverso la didattica esperienziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Priorità desunte dal RAV: - il progetto mira allo sviluppo delle abilità scientifico-matematiche (STEAM), linguistiche e digitali, coerentemente con gli obiettivi di potenziamento e diffusione di una didattica per competenze e innovazione metodologica. - Promuove l'inclusione e risponde ai bisogni educativi speciali (BES) attraverso la valorizzazione delle abilità personali e l'uso di linguaggi non verbali e multimediali - L'uso di attività pratiche ed esperienziali (fare con le mani, Tinkering) favorisce l'acquisizione e il miglioramento delle abilità linguistiche e logico-matematiche. - L'arte, la creatività e la drammatizzazione sono centrali per esprimere pensieri ed emozioni e sviluppare la conoscenza di sé e della realtà.

RISULTATI ATTESI Si prevede di migliorare il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle abilità personali tramite i linguaggi espressivo, artistico, motorio e digitale. I prodotti finali includeranno:

- Artefatti creativi e grafici ispirati ai percorsi (bosco, circo, città).
- Storytelling digitali (video o presentazioni animate) realizzati dai bambini sul mondo di Harold (risultato coerente con il potenziamento dei linguaggi multimediali).
- Allestimento di una Mostra d'Arte/Digitale e Creativa di fine anno per la comunità scolastica e locale. Il progetto promuove il senso di appartenenza e supporta il curricolo verticale (passaggio Scuola Infanzia-Primaria). È coerente con il PTOF in quanto potenzia i linguaggi non verbali, multimediali e l'uso delle nuove tecnologie, e garantisce la piena inclusione di tutti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● **Alphabeta**

Il progetto si propone di introdurre gli studenti del II e III anno della scuola sec. di I°, già appassionati conoscitori della mitologia greca dallo studio dell'epica in prima media, alla lingua e alla cultura greca attraverso un ciclo di lezioni che, partendo dall'osservazione di un lessico specifico (vocaboli greci collegati a concetti fondanti di civiltà), possano far riflettere gli studenti sugli aspetti più affascinanti della cultura greca e, anche, fornirgli più consapevolezza per orientarsi nella scelta del futuro percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzare al potenziamento delle abilità di base e all'ampliamenti delle



capacità espressive RISULTATI ATTESI Uno dei risultati più attesi è la consapevolezza che lo studio della lingua e della cultura greca non sia per pochi, ma per tutti coloro che sono realmente interessati ad impegnarsi a conoscerle. Seguire un corso del genere, inoltre, può aiutare gli studenti ad ampliare la propria sensibilità nella relazione con materie come letteratura, educazione civica e storia. È anche funzionale a stimolare riflessioni più 'critiche' e distinctive sul lessico specifico da utilizzare nella produzione orale e scritta. Per di più, attraverso il ricorso a una didattica laboratoriale per stimolare la curiosità e le abilità dei ragazzi, gli studenti si sentiranno al centro del loro processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● LA.MI.FA

Il progetto è indirizzato agli alunni della scuola secondaria di primo grado e alle classi quinte della scuola primaria dell'IC Velletri Centro. I ragazzi potranno partecipare alle lezioni di tastiere, pianoforte, chitarra. La finalità del corso di musica è quella di creare un ambiente di cooperative learning che possa mettere in relazione i ragazzi attraverso le emozioni creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Guidati dagli insegnanti, gli alunni saranno stimolati ad imparare la teoria musicale attraverso esercizi ritmici e tecnica strumentale attraverso lezioni di gruppo. L'obiettivo del progetto sarà altresì quello di creare un repertorio da poter eseguire in manifestazioni scolastiche e extrascolastiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato all'ampliamento delle capacità espressive. RISULTATI ATTESI
Sviluppo delle competenze musicali, rinforzo e miglioramento della pratica strumentale e vocale. Sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Saper riconoscere la propria inclinazione artistica-musicale nell'ottica dell'orientamento di studi futuri. Creazione di una realtà musicale all'interno dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

● Dalla tela ... al cuore

Il progetto "Dalla tela al cuore" promuove l'educazione artistica come esperienza di crescita personale collettiva. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte realizzano quadri su tela ispirati a grandi maestri dell'arte (Miró, Van Gogh, Klimt), reinterpretandoli con sensibilità e creatività. Il percorso sviluppa competenze espressive, estetiche ed emotive, valorizzando il talento di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato all'ampliamento delle capacità espressive RISULTATI ATTESI •

Miglioramento delle competenze espressive e artistiche. • Maggiore sicurezza comunicativa e capacità di cooperazione. • Valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo. •

Coinvolgimento attivo della comunità scolastica. • Consolidamento del senso di appartenenza alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● **Tenendo per mano il sole**

Abbellire il "gabbiotto antincendio" sito nell'area esterna del plesso Marcelli per trasformarlo in un elemento esteticamente gradevole per valorizzare l'edificio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato all'ampliamento delle capacità espressive RISULTATI ATTESI - Sensibilizzare gli alunni e gli adulti verso i temi della sostenibilità ambientale, promuovendo e valorizzando il rapporto diretto con la bellezza. - Migliorare la capacità di ognuno di contribuire attivamente all'interno del gruppo per la realizzazione di un obiettivo comune - Sviluppare la creatività degli studenti che avranno l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso la progettazione e la realizzazione di opere artistiche. - Favorire lo sviluppo di competenze trasversali come il lavoro di gruppo, la risoluzione dei problemi, la capacità di pianificare e organizzare il lavoro. - Partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, contribuendo alla cura e alla valorizzazione del proprio ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● **Biblioteca Scuola Primaria Marcelli**

Area Linguistica Il progetto promuove la lettura come esperienza di scoperta, emozione e crescita personale. La biblioteca scolastica diventa uno spazio vivo di incontro, condivisione e ascolto, dove ogni alunno può esplorare testi, autori e generi diversi. Attraverso percorsi di lettura guidata, laboratori creativi e incontri con libri e storie, la scuola intende favorire l'amore per la parola scritta e potenziare le competenze linguistiche ed emotive.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato alla prevenzione della dispersione scolastica e al recupero delle fragilità. Indirizzato al potenziamento delle abilità di base e all'ampliamento delle capacità espressive. RISULTATI ATTESI - Miglioramento delle competenze linguistiche e di comprensione - Aumento della motivazione alla lettura - Maggiore senso di appartenenza alla comunità



scolastica - Consolidamento dei legami tra classi, docenti e famiglie - Produzione di elaborati creativi (testi, illustrazioni, recensioni)

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Alla scoperta del latino

Area linguistica Il progetto propone agli alunni un approccio ludico alla conoscenza della lingua latina a partire da una riflessione linguistica sulle strutture grammaticali dell'italiano e sull'etimologia delle parole, con l'intento di stimolare la curiosità verso la cultura classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base RISULTATI ATTESI

Miglioramento della comprensione della lingua italiana, sviluppo delle capacità logiche e analitiche, aumento della motivazione e dell'autostima, apertura verso un approccio interdisciplinare. Impatto sul contesto scolastico e della comunità: arricchimento dell'offerta formativa, collaborazione tra docenti del corso e docenti dei vari consigli di classe, promozione della cultura classica nella comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● I Love English

Valorizzazione delle competenze linguistiche nei bambini cinquenni dei plessi Marandola e Mura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze linguistiche nei bambini cinquenni dei plessi Marandola e Mura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● Ceramica a scuola

Laboratorio manipolativo con l'uso di argilla. L'obiettivo fondamentale del corso di ceramica sarà quello di aprire le porte al libero pensiero espressivo, immergendo gli alunni nella realtà artistica. Si partirà dalla conoscenza della storia del territorio in cui la scuola opera, che non è fatta solo di avvenimenti politici e sociali, ma anche di valori tradizionali. Questo processo di ripristino delle antiche tradizioni, quali l'arte della ceramica è una interessante e formativa attività educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati in grado di garantire il coinvolgimento emotivo e sociale degli studenti. Educare al rispetto dell'ambiente scolastico Sviluppare il senso di collaborazione Realizzare oggetti in ceramica per abbellire la scuola Sviluppare il piacere di appendere Orientare verso possibili attività future conoscere l'arte della ceramica nel tempo Ricercare la storia di vari manufatti esistenti sul territorio Conoscere le caratteristiche essenziali delle argille e le diverse fasi delle loro lavorazione Prendere familiarità con arnesi e attrezature

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ceramica

Aule

Aula generica



● Nomen

Area linguistica Il progetto si propone di guidare gli alunni allo studio e alla conoscenza della lingua latina acquisendo la consapevolezza delle radici della nostra lingua. Al fine di potenziare le competenze linguistiche e la coscienza culturale con un approccio che valorizza il legame tra latino, italiano e patrimonio europeo. Verrà posta l'attenzione e l'interesse sulla comprensione delle strutture grammaticali e lessicali dell'italiano attraverso il confronto con il latino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base e all'ampliamento delle capacità espressive e comunicative RISULTATI ATTESI - Miglioramento e approfondimento dell'italiano riguardo il lessico e la grammatica - Conoscenza della lingua latina mediante il consolidamento dell'italiano basato sui legami tra le due lingue, sulle loro analogie e differenze. -Stimolare interesse e curiosità negli alunni come presupposto per un sistematico e approfondito studio successivo

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Raccontare è un gioco fantastico

La fiaba intesa da I. Calvino come la "prima spiegazione generale dell'esistenza" costituisce per i ragazzi un vero e proprio viaggio d'iniziazione alla vita. Un viaggio che porta alla scoperta dell'ignoto da sfidare e vincere per poi tornare, cresciuti e ormai adulti, al proprio mondo consueto. Leggere, giocare, pensare, e scrivere una fiaba: questo è in sintesi il percorso di lavoro



didattico proposto. Il progetto si propone di presentare un'attività didattica realizzata tramite un programma per PC denominato PROPP e dei giochi da tavolo didattico-ludici, scopo e caratteristica innovativa dell'attività didattica è costruire una connessione tra l'apprendimento funzionale delle caratteristiche lessicali della lingua italiana, con la mediazione di un grande scrittore come Italo Calvino. L'opera delle FIABE italiane si colloca nel più vasto ambito di studi etnografiche sul folklore. Il contenuto letterario ricco, vario e stimolante delle fiabe tradizionali che contemporaneamente li sollecitano a consolidare e migliorare l'uso della lingua. Con l'uso delle carte di Propp e il gioco in scatola "raccontare è un gioco fantastico" i ragazzi si impegnano in attività didattiche, in cui imparano creando perché, attraverso la comprensione e la trasformazione creativa delle sequenze narrative, si realizza un percorso di apprendimento dei contenuti scolastici. □

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base RISULTATI ATTESI - Realizzazione di elaborati narrativo-fantastici da realizzare su Canva, con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, in vista del concorso sulle fiabe italiane di Italo Calvino. - Migliorare le competenze linguistiche e comunicative sia nella ricezione sia nella produzione attraverso la creazione di storie, muovendo dall'analisi di alcuni testi tratti da "Fiabe italiane "di Calvino e racconti di C. Scataglini per: • potenziare la comprensione di enunciati e di testi di una certa complessità • acquisire la consapevolezza che le parole hanno un uso puntuale e non casuale - Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze; □ - Acquisizione di capacità ideative; - Acquisizione di tecniche della comprensione del testo - Miglioramento degli alunni nelle abilità di base: ascoltare, leggere, scrivere; - Avvicinamento dei ragazzi alla lettura e alla scrittura come strumenti per esprimere i propri sentimenti, emozioni, bisogni, il proprio mondo interiore.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● **Biblioteca aperta, uno spazio per tutti**

Area multidisciplinare Le attività prevedono l'allestimento di uno spazio accogliente e tecnologico per la biblioteca scolastica del plesso "A. Velletrano", fruibile da tutti; l'aggiornamento della collezione esistente con nuovi testi; la catalogazione dei libri presenti per facilitare la ricerca ed il prestito; l'attivazione di un QR code della quarta di copertina presente sui testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento del piacere e dell'ambiente della lettura, sia in ambito scolastico che personale. Crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica, grazie alla partecipazione a progetti condivisi e a esperienze di cooperazione tra pari. Inclusione e valorizzazione delle diversità, con una particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali, che potranno usufruire di materiali e strumenti diversificati (audiolibri, testi semplificati, risorse multimediali).

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
	Informatizzata



● Recupero di matematica

Area scientifica Si organizzano corsi di recupero delle conoscenze base in matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Prevenzione della dispersione scolastica e al recupero delle fragilità; potenziamento delle abilità di base RISULTATI ATTESI Le attività sono finalizzate al recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nell'apprendimento della matematica, lavorando su situazioni problematiche di vario genere e varia natura.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● **I love English!- scuola infanzia MURA**

Area linguistica Il progetto è finalizzato a familiarizzare con una seconda lingua nei bambini in età prescolare, attraverso attività ludiche, utilizzo di musica e ritmo, video, flashcards.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base RISULTATI ATTESI Gli alunni saranno in grado di ripetere semplici parole riguardanti: i saluti, i nomi degli animali, le presentazioni, i colori, i numeri, le parti del corpo, la famiglia anche attraverso canzoni e giochi mimati.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Let's step into English-scuola infanzia MARANDOLA

Area linguistica Il progetto è finalizzato a familiarizzare con una seconda lingua nei bambini in età prescolare, attraverso attività ludiche, utilizzo di musica e ritmo, video, flashcards.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base RISULTATI ATTESI Gli alunni saranno in grado di ripetere semplici parole riguardanti: i saluti, i nomi degli animali, le presentazioni, i colori, i numeri, le parti del corpo, la famiglia anche attraverso canzoni e giochi mimati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● MUSICA

Area multidisciplinare Le attività mirano a creare un ambiente di cooperative learning che possa mettere in relazione i ragazzi attraverso le emozioni creando un senso di appartenenza alla comunità scolastica. Gli alunni saranno stimolati ad imparare la teoria musicale attraverso esercizi ritmici e tecnica strumentale attraverso lezioni di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV. Indirizzato all'ampliamento delle capacità espressive RISULTATI ATTESI
Sviluppo delle competenze musicali, rinforzo e miglioramento della pratica strumentale e vocale. Sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. Saper riconoscere la propria inclinazione artistica-musicale nell'ottica dell'orientamento di studi futuri. Creazione di una realtà musicale all'interno dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica



Aule

Magna

Aula generica

● Progetto autonomia

Area linguistica e motoria Il progetto sarà indirizzato al recupero delle fragilità che, in assenza della scuola, andrebbero perse. In particolare, l'alunno sarà guidato a muoversi consapevolmente nelle zone più significative della città, con particolare attenzione al tragitto casa-scuola e viceversa, prevedendo sia l'uso dell'autobus che del percorso pedonale. Sarà accompagnato nell'uso funzionale di una lista della spesa e nella gestione di un piccolo budget per le consumazioni personali. E' previsto l'utilizzo della comunicazione in CAA in maniera il più possibile autonoma sia per esprimere i propri bisogni che per interagire con terzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato alla prevenzione della dispersione scolastica e al recupero delle fragilità e al recupero delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Gli studenti coinvolti svilupperanno, rinforzeranno e consolideranno abilità linguistiche (anche tramite l'uso di immagini), abilità visuo-spaziali, funzioni esecutive, attenzione visiva e uditiva, memoria a breve termine e di lavoro, coordinamento motorio. Si auspica, in collaborazione con il comune, la realizzazione di strisce pedonali inclusive, con segnaletica in CAA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Voce e suoni in armonia

Il progetto è pensato per i bambini della scuola primaria e ha come obiettivo principale quello di farli crescere musicalmente e socialmente; aiuta a favorire la socializzazione, il lavoro di gruppo e a coltivare l'amore per la musica e il canto, creando anche momenti di divertimento e di espressione artistica condivisa. È un modo meraviglioso per far vivere ai bambini un'esperienza musicale ricca e coinvolgente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV Indirizzato all'ampliamento delle capacità espressive RISULTATI ATTESI Gli studenti impareranno a cantare e suonare insieme, sviluppando il senso di squadra, migliorando l'orecchio musicale e aumentando la fiducia in sé stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Aula generica



● "Viaggio tra le parole: avventure linguistiche per tutti"

Area linguistica . Il progetto è un percorso che unisce divertimento, inclusione e apprendimento, per far scoprire a tutti i bambini la bellezza e la ricchezza della lingua italiana. Per favorire l'integrazione linguistica e culturale degli alunni stranieri, il progetto include momenti di scambio culturale, come racconti sulle tradizioni italiane e attività collaborative tra studenti di diverse provenienze. Questo aiuta a creare un ambiente accogliente e a valorizzare le diversità. Mira a stimolare la curiosità e l'amore per la lingua italiana attraverso attività coinvolgenti, come caccia al tesoro linguistiche, quiz e storie interattive, che rendono l'apprendimento un'avventura entusiasmante. Infine, il progetto si concentra sullo sviluppo di capacità di ascolto attivo, ampliamento del vocabolario e comprensione delle strutture grammaticali di base, utilizzando metodi pratici e ludici che facilitano l'assimilazione naturale delle regole linguistiche. In sintesi, "Viaggio tra le parole" è un percorso che unisce divertimento, inclusione e apprendimento, per far scoprire a tutti i bambini la bellezza e la ricchezza della lingua italiana!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RISULTATI ATTESI Il progetto è finalizzato allo sviluppo di capacità di ascolto attivo, ampliamento del vocabolario e comprensione delle strutture grammaticali di base, utilizzando metodi pratici e ludici che facilitano l'assimilazione naturale delle regole linguistiche. Si auspica che gli alunni scoprano la bellezza e la ricchezza della lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● In scena per gioco e per passione: la palestra dell'attore

Area linguistica ed espressiva Le attività Teatro mirano ad una didattica di tipo attiva, ad un apprendimento esplorativo di tipo cooperativo e riflessivo. Il laboratorio è pensato per tutti i ragazzi e futuri alunni dell'IC Velletri centro e ha come obiettivo principale l'approfondimento e la conoscenza dei meccanismi di improvvisazione, punto di partenza del lavoro creativo; la creatività vista come opportunità di crescita individuale e sociale, in grado di incidere positivamente anche sul territorio e sull'identità di una comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV RISULTATI ATTESI Il laboratorio cercherà di sviluppare nei ragazzi la capacità di rappresentare una storia senza un accordo precedentemente preso, in cui si fa indispensabile tanto accettare e arricchire le proposte dei compagni di scena, quanto suggerire e modificare le proprie; importante è quindi mantenere un atteggiamento di ascolto e di concentrazione costante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Adotta un angolo della tua scuola

Si intende coinvolgere ogni classe nella cura della scuola, adottandone un angolo, rappresentato da un vaso, un'aiuola, un cancello ecc...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Ci si propone di abbellire la scuola, dando ai nostri allievi la possibilità di apprezzare la bellezza del lavoro manuale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica



Il giardino segreto

Area linguistica, scientifica e artistica. Ri-creare il giardino della scuola "A. Velletrano" come spazio didattico all'aperto, come luogo educativo in cui sperimentare quotidianamente, attraverso il fare insieme, un profondo senso di appartenenza e di partecipazione attiva e responsabile alla comunità scolastica. Dalla progettazione condivisa in classe (studio e organizzazione dello spazio, scelta e collocazione delle piante), si passa alla realizzazione del giardino (pulizia area, creazione artistica di camminamenti e sedute in ceramica, allestimento di aiuole tematiche, panche e altri supporti in legno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Ricreare il giardino come un luogo di studio, di bellezza e di pace; - Coinvolgere nel tempo tutta la comunità scolastica nella cura del giardino come buona prassi educativa e didattica (luogo di tutti da rispettare e tutelare); - Pensare il giardino come sfondo integratore su cui orientare le progettazioni disciplinari, le attività future in un'ottica di crescita personale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino

● Il Gruppo Sportivo Scolastico ed i Campionati Studenteschi

Area Motoria Il progetto mira all'organizzazione di diversi corsi di attività motorie da svolgersi di pomeriggio. Sarà prevista la partecipazione alle gare dei Campionati Studenteschi, per le seguenti discipline: atletica leggera, tennis tavolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Realizzare un'attività motoria interessante, che incentivi la pratica sportiva, come mezzo di tutela della salute e di crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Strutture sportive Palestra

- **Il Pentathlon delle scuole medie: atletica leggera, tennis tavolo, pallavolo, calcio e pallacanestro**



Area motoria. Il progetto prevede cinque tornei, che coinvolgendo le scuole medie di Velletri, si svolgeranno nelle palestre degli istituti o negli impianti sportivi comunali. Alcuni incontri sportivi si svolgeranno prima e dopo il torneo, per creare ulteriori momenti d'incontro fra le scuole di Velletri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzato al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI



Realizzare un'attività motoria interessante, che incentivi la pratica sportiva, come mezzo di tutela della salute e di crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● La Corsa di Orientamento, in collaborazione con gli Insegnanti dell'Istituto Cesare Battisti.

Area motoria. In collaborazione con gli Insegnanti dell'Istituto Cesare Battisti di Velletri, che hanno maturato un'esperienza per questa disciplina e forniranno le attrezzature necessarie, i nostri allievi di terza ed eventualmente di seconda media, praticheranno la Corsa di Orientamento, presso il Parco Comunale della Villa Ginnetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Realizzare un'attività motoria interessante, che incentivi la pratica sportiva, come mezzo di tutela della salute e di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Giardino

● La Gara di Orientamento Educativo, Agenda 2030

Area artistica e motoria La Gara si svolge nei Parchi Pubblici cittadini. Gli allievi devono rintracciare le tabelle dislocate nel giardino, grazie all'uso della mappa; successivamente rispondere alle domande sul tema dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI L'attività motoria all'aria aperta e la divulgazione dell'Agenda 2030, fanno parte del Programma di Scienze Motorie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Giardino

● L'atletica leggera ed il calcio, allo Stadio Comunale Giovanni Scavo

Area motoria. In occasione delle uscite didattiche, gli allievi svolgeranno le attività proprie dell'atletica leggera e del calcio, negli impianti dedicati a queste discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Realizzare un'attività motoria interessante, che incentivi la pratica sportiva, come mezzo di tutela della salute e di crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● L'escurcionismo educativo

Area motoria ed artistica. L'escurcione permette di entrare in contatto con la natura. Conoscere, amare e proteggere è il circolo virtuoso che si intende promuovere. Gli allievi verranno coinvolti nella partecipazione alle escursioni in ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI L'attività motoria in ambiente naturale fa parte del Programma di Scienze Motorie. Ci si propone di trasmettere uno stile di vita attivo e rispettoso della natura, casa di tutti noi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Giardino

Mafalda

Area motoria. Il progetto si propone l'obiettivo di invogliare gli studenti ad andare a scuola a piedi, come momento di impegno civile nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV. Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI
Realizzare un'attività motoria interessante, sfruttando la città come palestra senza pareti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra Giardino

● I 3000 passi

Area motoria. Il progetto si propone l'obiettivo di vivere l'esperienza del cammino. 3000 passi rappresentano la metà dell'attività motoria giornaliera da compiere per mantenersi in salute. La distanza percorsa permette ai Velliterni di attraversare la città a piedi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Realizzare un'attività motoria interessante, sfruttando la città come palestra senza pareti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

**Strutture sportive****Palestra**

● L'orto didattico

Area artistica e motoria. La presenza di una striscia di giardino libera e riparata, ha attirato l'attenzione di alcuni componenti del personale scolastico. Ci si propone di realizzare un orto da sfruttare come mezzo didattico. La preparazione del terreno, piccoli lavori di muratura, la semina, la cura e il raccolto coinvolgeranno le mani, desiderose di operare, delle giovani persone del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

PRIORITA' DEL RAV Indirizzati al potenziamento delle abilità di base. RISULTATI ATTESI Ci si propone di realizzare un orto didattico, che dia ai nostri allievi la possibilità di apprezzare la bellezza del lavoro manuale all'aria aperta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino

● Scuola Attiva

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport



della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un percorso che da quest'anno parte dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con il progetto si vuole promuovere sviluppo motorio, la consapevolezza di sé, l'adozione di pratiche sportive (anche come orientamento), il miglioramento delle competenze sociali e civiche e una maggiore partecipazione attiva di tutti gli studenti, inclusi quelli con disabilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Giornalino d'Istituto "Noi Centro"

Il laboratorio ha l'obiettivo di dare voce alle esperienze che gli studenti realizzano fuori e dentro la scuola, nel loro percorso di crescita, e di favorire la fruizione di contenuti editi anche in formato digitale. La pubblicazione, che ha il supporto anche delle realtà commerciali e non del territorio in cui insiste l'Istituto, si pone come strumento di raccordo e relazione tra scuola e realtà circostante, in un'ottica di collaborazione e scambio. Sarà proposto l'utilizzo delle diverse tecnologie dell'informazione, la ricerca in rete, effettuata sulla base delle indicazioni di appropriatezza e affidabilità che l'esperto suggerirà agli studenti, l'utilizzo della posta elettronica, la cura della documentazione iconografica del giornalino, ricorrendo anche a programmi di rielaborazione grafica, l'adozione di misure di archiviazione elettronica dei file oggetto di revisioni e riadattamenti, quali strumenti importanti per la verifica delle competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si auspica che gli alunni siano in grado di: -gestire l'intero ciclo di produzione (dalla raccolta all'archiviazione), utilizzando sistemi di catalogazione digitale che rendono i materiali facilmente rintracciabili e pronti all'uso. - Utilizzare con consapevolezza strumenti diversificati (e-mail, software di editing e piattaforme web), selezionandoli in base alla specifica finalità comunicativa e redazionale. - Dimostrare rigore metodologico nel reperimento delle informazioni, sapendo distinguere tra fonti attendibili e non, e selezionando contenuti pertinenti attraverso una navigazione web critica. - Essere capaci di rielaborare i contenuti in modo flessibile, gestendo con successo criticità tecniche o editoriali e integrando costruttivamente i feedback ricevuti durante le fasi di revisione. -Utilizzare la tecnologia (es. posta elettronica) come strumento per



coordinarsi efficacemente con i compagni e le realtà esterne in un'ottica di scambio e relazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Includere, socializzare, lavorare in gruppo...per sentirsi accolti e crescere insieme!

Il progetto intende proporre agli alunni della Scuola Primaria e della Secondaria di I grado laboratori formativi di lingua inglese ed italiana, CLIL, matematica, teatro e musica, connotati dalla trasversalità e finalizzati al potenziamento delle competenze ed a favorire la socialità e la conoscenza della propria identità culturale. Si propone altresì di supportare gli alunni nella gestione delle emozioni e nel consolidamento dell'identità personale, anche attraverso un uso consapevole della corporeità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1. Rafforzare le metodologie didattiche per migliorare gli apprendimenti e rispondere alla diversità dei bisogni.
2. Ridurre l'impatto di svantaggio e BES sugli esiti tramite interventi mirati, risorse dedicate e monitoraggio continuo.

Traguardo

1. Ridurre del 15% gli alunni con apprendimenti parziali e aumentare del 10% quelli nelle fasce medio-alte in Italiano e Matematica.
2. Ridurre del 20% gli studenti con difficoltà legate a BES o svantaggio, con miglioramento rilevato negli esiti annuali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti nei livelli più bassi delle prove INVALSI mediante interventi mirati e didattiche inclusive. Migliorare i risultati medi in Italiano e Matematica allineandoli o superandoli rispetto ai valori regionali attraverso un rafforzamento della didattica.

Traguardo

Ridurre almeno del 20% la percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi delle prove INVALSI (Italiano e Matematica in Primaria; Matematica nella Secondaria di I grado) e aumentare almeno del 15% la quota di studenti nei livelli medio-alti, portando i punteggi medi della scuola ad allinearsi ai valori regionali nelle discipline più critiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

1. Consolidamento e innalzamento del livello di padronanza delle Competenze Chiave. 2. Rafforzare la cultura dell'autovalutazione e della valutazione formativa/autentica, superando la resistenza al cambiamento e l'eccessiva dipendenza dalla valutazione standardizzata, attraverso l'adozione diffusa e coerente di rubriche e strumenti descrittivi per

Traguardo

1. Innalzare il livello di padronanza delle Competenze Europee da parte degli studenti. 2. Condividere buone pratiche e utilizzare rubriche di valutazione dalla maggior parte dei docenti.



Risultati attesi

I percorso punta a formare uno studente capace di muoversi con consapevolezza sia nella dimensione individuale che in quella relazionale. Al termine delle attività, l'alunno avrà maturato un pensiero critico e analitico che gli consentirà di interpretare la realtà con autonomia. Grazie all'esperienza dei laboratori teatrali, avrà acquisito una maggiore padronanza emotiva e comunicativa, trasformando l'ansia da prestazione in efficaci abilità di public speaking e utilizzando il corpo e l'espressività come canali per consolidare la propria identità e la comunicazione non verbale. Infine, il risultato atteso è lo sviluppo di una spiccata attitudine cooperativa: lo studente sarà in grado di agire proattivamente nel gruppo, alternando con flessibilità i ruoli e mediando i conflitti in funzione di un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

C.U. VIA DELLE MURA - RMAA8F901V

MARANDOLA - RMAA8F902X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTARE QUANDO - 1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza. - 2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti. - 3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai discenti e della qualità dell'attività educativa. - 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con i successivi gradi di istruzione e nel confronto con le scelte educative della famiglia. VALUTARE COME - Attraverso le osservazioni sistematiche. - Analizzando gli elaborati prodotti dagli alunni. - Somministrando prove strutturate, semistrutturate, aperte. - Mediante colloqui.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia italiana l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica non è valutato con voti numerici, ma attraverso osservazioni sistematiche e descrittive che accompagnano la crescita dei bambini e lo sviluppo delle loro competenze civiche, sociali e relazionali. La valutazione ha una funzione formativa e descrittiva piuttosto che giudicante. Essa documenta i processi di crescita del bambino senza classificare o giudicare con voti numerici e inoltre è orientata a sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali. La valutazione è integrata nella prassi educativa quotidiana e si basa sull'osservazione sistematica delle attività di gioco, delle interazioni, delle routine e delle esperienze formative. A tal fine gli insegnanti lavorano in team per raccogliere dati osservativi e formulare un quadro complessivo del percorso di ciascun bambino. Tra i criteri di osservazione rientrano: - Esplorazione e relazione con l'ambiente (es: curiosità e interesse verso l'ambiente



naturale e umano; rispetto per la diversità, per gli altri e per i beni comuni). - Rispetto delle regole condivise e capacità di stare insieme. - Capacità di chiedere aiuto o di offrire supporto a compagni nei contesti di apprendimento. Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'educazione civica ha queste prerogative: - accompagna e supporta l'apprendimento e lo sviluppo del bambino; - non classifica, ma descrive progressi e competenze; - è parte integrante della progettazione didattica e della relazione educativa quotidiana.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali è sempre descrittiva, formativa e basata sull'osservazione sistematica. Tra i criteri di valutazione delle capacità relazionali rientrano: 1. L'Interazione con i pari Si osserva se il bambino: - entra spontaneamente in relazione con gli altri; - sa giocare insieme a uno o più compagni; - propone attività o accetta proposte altrui; - riesce a condividere materiali e spazi; - comincia a negoziare, chiedere, accogliere o esprimere dissenso in modo adeguato all'età. 2. Rispetto delle regole sociali di base: - comprende e accetta le regole della sezione (turni, attese, giochi condivisi); - riconosce comportamenti adeguati/inadeguati; - mostra capacità di autocontrollo crescente (attese, frustrazioni, conflitti); - partecipa alla vita del gruppo rispettando tempi e routine. 3. Gestione dei conflitti - manifesta i propri bisogni senza ricorrere all'aggressività; - prova strategie per risolvere piccoli conflitti (chiedere aiuto, parlare, allontanarsi); - mostra segnali di empatia verso gli altri; - accetta mediazioni o richiami dell'adulto. 4. Comunicazione e modalità di espressione: - esprime emozioni e pensieri con parole, gesti, disegni; - comprende messaggi verbali o non verbali dei compagni; - utilizza un linguaggio via via più adeguato per interagire; - chiede aiuto quando ne ha bisogno. 5. Partecipazione al gruppo: - grado di coinvolgimento nelle attività collettive; - capacità di collaborare in giochi, routine e progetti; - disponibilità ad aiutare o farsi aiutare; - progressiva autonomia nelle relazioni 6. Sviluppo dell'identità personale nella relazione - riconosce le proprie emozioni e quelle altrui; - inizia a prendere consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo (leader, osservatore, collaboratore); - costruisce rapporti affettivi significativi e sicuri con adulti e compagni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. VELLETRI CENTRO - RMIC8F9002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione non è intesa come un giudizio sulle prestazioni, ma come un processo continuo di osservazione, documentazione e accompagnamento della crescita. Il team docente osserva e valuta collegialmente i progressi dei bambini in un'ottica di sviluppo delle potenzialità individuali, trasversali ai cinque Campi di Esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Partecipazione Attiva e Senso di Responsabilità Questo criterio valuta l'impegno dell'alunno nel contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica e nel rispettare gli impegni presi. Infanzia: Capacità di partecipare alle routine, cura dei materiali e degli spazi comuni, rispetto dei turni nel gioco e nelle attività. Primaria: Rispetto delle regole condivise, autonomia nella gestione del proprio lavoro, collaborazione in attività di gruppo, assunzione di piccole responsabilità (es. cura del giardino scolastico, peer tutoring). Secondaria I Grado: Partecipazione proattiva al dialogo democratico, rispetto del Regolamento d'Istituto, assunzione di ruoli attivi nella classe, impegno in progetti di volontariato o cittadinanza attiva. 2. Rispetto delle Regole, dell'Altro e dell'Ambiente (Cittadinanza e Sviluppo Sostenibile) Questo criterio valuta l'adesione ai principi di legalità, inclusione, empatia e sostenibilità, dimostrando consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni sul contesto sociale e ambientale. Infanzia: Manifestazione di empatia verso i compagni, gestione dei conflitti in modo pacifico, adesione alle regole base della convivenza civile. Primaria: Comprensione delle regole sociali e scolastiche, rispetto delle diversità (culturali, fisiche), cura del bene comune (ambiente, spazi, risorse idriche/energetiche). Secondaria I Grado: Riconoscimento dei principi costituzionali, contrasto attivo al bullismo/cyberbullismo e all'odio in rete, rispetto delle norme di sicurezza, adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli. 3. Sviluppo del Senso Critico e Consapevolezza Digitale Questo criterio valuta la capacità dell'alunno di analizzare situazioni, esprimere opinioni motivate e utilizzare gli strumenti (anche digitali) in modo etico e sicuro. Infanzia: Capacità di riconoscere semplici situazioni di "giusto/sbagliato" nel contesto del gioco, esprimendo



semplici motivazioni. Primaria: Abilità nell'esprimere la propria opinione motivandola, analizzare semplici case study (es. spreco alimentare), e partecipare a processi decisionali di classe; primo uso consapevole degli strumenti digitali. Secondaria I Grado: Analisi critica di tematiche complesse , utilizzo di fonti affidabili, proposta di soluzioni argomentate in compiti autentici; uso etico e responsabile degli strumenti digitali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione e la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia sono centrali nelle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, poiché lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia passa imprescindibilmente dalla qualità delle interazioni sociali. La valutazione, sempre intesa come osservazione documentata del progresso individuale, si concentra sui seguenti criteri, che il team docente osserva in modo trasversale durante il gioco libero, le attività strutturate e le routine quotidiane:

Criteri di Valutazione delle Capacità Relazionali

I criteri sono raggruppati per dimensione di competenza relazionale:

- 1. Interazione con i Pari** - Avvio e mantenimento delle interazioni:
Capacità di inserirsi in un gruppo di gioco, proporre attività, e sostenere uno scambio comunicativo e ludico con gli altri bambini.
- Condivisione e collaborazione:** Abilità nel condividere spazi, materiali e giochi; partecipazione collaborativa a progetti o attività di gruppo.
- Gestione dei conflitti:** Modalità con cui il bambino affronta i contrasti con i pari (es. negoziazione, ricerca di aiuto, rispetto dei turni), mostrando progressiva autonomia nel trovare soluzioni pacifiche.
- Empatia e riconoscimento emotivo:** Capacità di riconoscere le emozioni altrui (tristezza, gioia, rabbia) e di rispondere in modo adeguato, mostrando sensibilità verso i bisogni emotivi dei compagni.
- Rispetto delle regole sociali:** Adesione spontanea o guidata alle regole implicite (es. rispetto degli spazi altrui) ed esplicite (es. regole dei giochi) che governano la vita di sezione.

- 2. Interazione con gli Adulti (Docenti e Personale Scolastico)** - Richiesta di aiuto e supporto: Autonomia nel chiedere l'intervento dell'adulto quando necessario, in modo appropriato.
- Fiducia e attaccamento sicuro:** Sviluppo di un rapporto di fiducia con le figure di riferimento adulte, sentendosi a proprio agio nell'esplorare l'ambiente sapendo di poter contare su una "base sicura".
- Rispetto dei ruoli e delle consegne:** Capacità di comprendere e seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, riconoscendo la figura dell'adulto come guida e mediatore.
- Comunicazione efficace:** Utilizzo del linguaggio verbale e non verbale per comunicare bisogni, esperienze e stati d'animo all'adulto di riferimento.

- 3. Sviluppo dell'Identità e Autostima nel Contesto Relazionale** - **Consapevolezza di sé:** Riconoscimento del proprio ruolo all'interno del gruppo sezione e della propria unicità, senza prevaricare o isolarsi.
- Autoregolazione emotiva:** Progressiva capacità di modulare le proprie reazioni emotive (es. frustrazione, rabbia) in situazioni relazionali tese, evitando comportamenti aggressivi o di chiusura.
- Partecipazione:** Coinvolgimento



attivo nelle attività proposte, mostrando iniziativa nel proporre idee o nell'assumere piccoli incarichi all'interno del gruppo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il criterio principale è la valutazione basata sul raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze e degli Obiettivi di Apprendimento declinati per disciplina, e non più solo sull'acquisizione di conoscenze nozionistiche. Primaria (Giudizio Descrittivo - OM 172/2020). La valutazione delle competenze alla fine dei cinque anni è espressa con livelli (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale) che descrivono il grado di autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione (nota o non nota), l'uso di risorse e la continuità del risultato. Secondaria I Grado (Voto in Decimi): Il voto in decimi è integrato da descrittori chiari che mappano le competenze acquisite rispetto ai descrittori dei livelli, garantendo coerenza con il sistema della primaria.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il comportamento non come una mera "condotta", ma come l'espressione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. I criteri si basano sullo sviluppo dei valori fondamentali promossi dalle IN 2025: - Rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente: La valutazione si concentra sulle azioni concrete che dimostrano l'adesione ai principi di convivenza civile e sostenibilità. - Partecipazione attiva e democratica: Il comportamento è valutato anche in base al contributo costruttivo alla vita scolastica. - Coerenza con il Patto Formativo: I criteri sono strettamente legati al Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto da scuola e famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal Consiglio di classe, con motivazione documentata, in presenza di situazioni gravi. Tra i principali criteri ci sono: 1. voto in condotta inferiore a 6 decimi; 2. mancata o parziale acquisizione delle competenze (nonostante la



programmazione, le verifiche e gli interventi di recupero) 3. la frequenza (che deve essere almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato); 4. sanzioni disciplinari (se lo studente ha subito sanzioni disciplinari gravi che, secondo il Regolamento di Istituto, impediscono la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per poter essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, lo studente deve soddisfare — in sede di scrutinio finale — i seguenti requisiti fondamentali: - Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale stabilito per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Il monte ore è "personalizzato" per l'ordinamento della scuola, e deroghe al requisito possono essere ammesse solo se deliberate dal collegio dei docenti. - Non essere incorso nella sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame. - Aver partecipato alle prove nazionali predisposte da INVALSI — ossia le prove di italiano, matematica e inglese. - Avere un voto di comportamento (condotta) pari ad almeno 6/10. Con le modifiche normative più recenti (che rendono numerico il "voto in condotta"), un comportamento inferiore a 6 decimi determina la non ammissione all'esame. In sede di scrutinio finale, inoltre, il consiglio di classe — valutando il percorso scolastico degli ultimi anni — attribuisce un voto di ammissione all'esame (espresso in decimi). Uno studente può essere escluso dall'esame conclusivo del primo ciclo se: - Non ha raggiunto la soglia minima di frequenza (meno di 3/4 del monte ore annuale), salvo eventuali deroghe deliberate. - Ha subito una sanzione disciplinare grave che comporta la "non ammissione all'esame" secondo le norme vigenti. - Non ha partecipato alle prove INVALSI previste (italiano, matematica, inglese). - Il voto di condotta (comportamento) è inferiore a 6/10: con la riforma della valutazione della condotta, un voto sotto soglia comporta la non ammissione. - In caso di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento" in una o più discipline — cioè se lo studente non raggiunge un livello sufficiente di apprendimento — il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame.

Allegato:

[Protocollo-di-Valutazione aggiornata 2025_compressed.pdf](#)



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANDREA VELLETRANO - RMMM8F9013

Criteri di valutazione comuni

La prima valutazione, effettuata ad inizio anno scolastico, si attua con la somministrazione (facoltativa) di test d'ingresso sulle conoscenze ed abilità di base (per le classi I) e sulle conoscenze ed abilità acquisite e padroneggiate (per le classi II e III); i test sono elaborati dalla scuola e tesi a calibrare la successiva azione didattica, individuando le fasce di livello e gli obiettivi formativi specifici richiesti da ogni classe. La valutazione in itinere avverrà avendo riguardo alle fasce di livello rilevate ad inizio d'anno (bassa, medio - bassa, medio - alta, alta), puntando su un approccio quanto più possibile individuale e su una differenziazione valutativa in base ai diversi obiettivi individuati in fase di programmazione. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, il corpo docente della classe stabilirà le modalità di recupero delle abilità non possedute o l'opportunità (in caso di particolari carenze in ambito educativo/didattico) di consentire o meno l'accesso alla classe successiva. Oggetto di valutazione saranno tutte le attività, obbligatorie e opzionali, attivate dalla scuola, nonché il comportamento dei singoli alunni. Nella valutazione di ogni alunno si terrà conto: 1. delle situazioni di partenza; 2. delle verifiche orali e scritte prodotte nel corso dell'anno; 3. del raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole programmazioni; 4. del processo complessivo di apprendimento; 5. del livello degli apprendimenti raggiunto. Nella scuola secondaria di primo grado ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato dell'ordinamento vigente (limite minimo di frequenza: 742 ore). Il nostro Istituto stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e precisamente quando: 1) le assenze siano dovute a gravi e comprovati motivi di salute; 2) nonostante le assenze l'alunno/a sia pervenuto al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per l'ammissione alla classe successiva; 3) la permanenza nel gruppo classe sia condizione necessaria per il raggiungimento di un livello di maturazione adeguato; 4) il livello di maturazione raggiunto consenta il proseguimento degli studi in altro ordine di scuola; 5) la ripetenza (per età anagrafica o per rischio dispersione scolastica) potrebbe essere causa di disagio per l'alunno o per l'eventuale futuro gruppo classe. Il Consiglio di Classe verifica, caso per caso, l'applicabilità di tali criteri alle singole situazioni.



Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, sulla base dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola secondaria di primo grado, l'Educazione Civica è un insegnamento trasversale di almeno 33 ore annue, integrato in tutte le discipline e valutato collegialmente dal Consiglio di classe. I criteri di valutazione – stabiliti dal Collegio docenti – ruotano intorno ai tre nuclei tematici: 1. Costituzione, diritto e legalità; 2. Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente 3. Cittadinanza digitale Tra i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica rientrano: 1. Conoscenza e rispetto delle regole: - rispetta il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità; - comprende il significato delle norme e il loro valore per la convivenza civile; - mantiene comportamenti corretti nei confronti di adulti, compagni e ambienti della scuola; 2. Responsabilità personale e senso civico: -porta a termine impegni e consegne; - mostra autonomia, ordine e organizzazione nel lavoro scolastico; - dimostra consapevolezza dei propri doveri e del proprio ruolo nel gruppo classe; - ha cura dei materiali propri e comuni; 3. Partecipazione attiva e collaborazione: - partecipa in modo costruttivo alle attività collettive; - ascolta e rispetta i punti di vista altrui; - collabora nei lavori di gruppo e contribuisce al clima positivo della classe; - offre aiuto quando necessario e accetta di farsi aiutare; 4. Gestione dei conflitti ed educazione alla legalità: - riconosce e gestisce emozioni e comportamenti; - cerca soluzioni pacifiche ai conflitti; - evita comportamenti discriminatori, aggressivi, irrispettosi o esclusivi; - comprende diritti e doveri nella comunità scolastica; 5. Cittadinanza digitale: - utilizza dispositivi e internet in modo responsabile e sicuro; - rispetta la privacy e le norme di comportamento online; - comprende la differenza tra informazioni attendibili e non attendibili; - partecipa in modo etico alle attività digitali della classe; 6. Sostenibilità e tutela dell'ambiente: - rispetta gli spazi scolastici e l'ambiente naturale; - adotta comportamenti ecosostenibili (raccolta differenziata, cura degli ambienti, risparmio energetico); - mostra sensibilità verso temi ambientali e climatici; - partecipa a progetti e iniziative di sostenibilità; 7. Conoscenze disciplinari relative ai tre nuclei tematici: - conosce concetti essenziali della Costituzione, delle istituzioni e della cittadinanza; - comprende i fondamenti dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile; - conosce principi base di sicurezza digitale, identità digitale e cittadinanza



online.

Criteri di valutazione del comportamento

I provvedimenti che attuano la riforma — tra cui due decreti presidenziali (DPR 134 e DPR 135/2025) — sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale il 25 settembre 2025. Essi danno un nuovo e più forte valore al comportamento degli studenti: il voto di condotta non è più un elemento marginale, ma assume un ruolo centrale nel percorso scolastico. Le nuove regole sono operative per l'anno scolastico 2025/2026. L'obiettivo dichiarato è restituire al "comportamento" un ruolo centrale non solo disciplinare, ma educativo e formativo: diventare cittadini responsabili e rispettosi delle regole della comunità scolastica. Scuola primaria La valutazione degli apprendimenti resta con giudizi sintetici (es. ottimo, buono, sufficiente...) per ciascuna disciplina. Anche la condotta è valutata con un giudizio sintetico collegiale, espresso dai docenti, e non viene convertita in voto numerico. Scuola secondaria di I grado Entra in vigore un voto numerico in decimi per il comportamento. Per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi, lo studente deve ottenere almeno 6 decimi nel comportamento. Se il comportamento viene valutato con un 6, non sarà una promozione automatica: scatterà un "compito di cittadinanza", cioè un elaborato su temi di cittadinanza attiva, che lo studente dovrà preparare per dimostrare di aver compreso l'importanza del rispetto delle regole e della comunità. Se invece il voto in condotta è pari o inferiore a 5, la conseguenza è la bocciatura. Anche le sanzioni disciplinari cambiano forma e funzione. Le sospensioni non si limitano più a essere una "punizione" nel senso tradizionale: se la sospensione è fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento che mirano a far riflettere su ciò che ha fatto e cioè un approccio educativo piuttosto che punitivo. Se la sospensione supera due giorni, invece, si prevede per lo studente un'attività di "cittadinanza solidale": cioè un impegno concreto in associazioni o strutture convenzionate con la scuola. Tra i criteri di valutazione del comportamento rientrano: 1. Rispetto delle regole: - osservanza del Regolamento di Istituto, delle norme di convivenza e del Patto educativo di corresponsabilità; - rispetto per gli insegnanti, i compagni e il personale scolastico; - rispetto degli spazi, dei materiali e delle attrezzature scolastiche. 2. Partecipazione alla vita scolastica: - interesse e coinvolgimento nelle attività didattiche e nei percorsi formativi; - contributo attivo e costruttivo nei lavori di gruppo e nelle attività di classe; - capacità di ascoltare, interagire e valorizzare le competenze proprie e altrui. 3. Senso di responsabilità: - impegno nel rispetto dei doveri scolastici; - puntualità nelle consegne, nel predisporre il materiale e nell'esecuzione di compiti scolastici; - gestione dei propri tempi di lavoro individuale e collettivo. 4. Frequenza e puntualità: - monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, con valutazione qualitativa del loro impatto sul percorso scolastico. 5. Gestione dei conflitti e relazioni interpersonali: - capacità di gestire eventuali contrasti in modo costruttivo e



pacifico; - rispetto dei diritti altrui e esercizio responsabile dei propri diritti; - comportamento collaborativo, corretto e non discriminatorio nel gruppo classe. La valutazione del comportamento non è solo un giudizio disciplinare, ma uno strumento educativo che mira a promuovere: - rispetto reciproco e civico; - senso di responsabilità personale e sociale; - partecipazione attiva alla comunità scolastica; - sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal Consiglio di classe, con motivazione documentata, in presenza di situazioni gravi. Tra i principali criteri ci sono: 1. voto in condotta inferiore a 6 decimi; 2. mancata o parziale acquisizione delle competenze (nonostante la programmazione, le verifiche e gli interventi di recupero) 3. la frequenza (che deve essere almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato); 4. sanzioni disciplinari (se lo studente ha subito sanzioni disciplinari gravi che, secondo il Regolamento di Istituto, impediscono la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, lo studente deve soddisfare — in sede di scrutinio finale — i seguenti requisiti fondamentali: - Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale stabilito per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Il monte ore è "personalizzato" per l'ordinamento della scuola, e deroghe al requisito possono essere ammesse solo se deliberate dal collegio dei docenti. - Non essere incorso nella sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame. - Aver partecipato alle prove nazionali predisposte da INVALSI — ossia le prove di italiano, matematica e inglese. - Avere un voto di comportamento (condotta) pari ad almeno 6/10. Con le modifiche normative più recenti (che rendono numerico il "voto in condotta"), un comportamento inferiore a 6 decimi determina la non ammissione all'esame. In sede di scrutinio finale, inoltre, il consiglio di classe — valutando il percorso scolastico degli ultimi anni — attribuisce un voto di ammissione all'esame (espresso in decimi). Uno studente può essere escluso dall'esame conclusivo del primo ciclo se: - Non ha raggiunto la soglia minima di frequenza (meno di 3/4 del monte ore annuale), salvo eventuali deroghe deliberate. - Ha subito una sanzione disciplinare grave che comporta la "non ammissione all'esame" secondo le norme vigenti. - Non ha



partecipato alle prove INVALSI previste (italiano, matematica, inglese). - Il voto di condotta (comportamento) è inferiore a 6/10: con la riforma della valutazione della condotta, un voto sotto soglia comporta la non ammissione. - In caso di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento" in una o più discipline — cioè se lo studente non raggiunge un livello sufficiente di apprendimento — il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G. MARCELLI - RMEE8F9014

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di: - rilevamento, per analizzare bisogni, difficoltà, punti di forza; - diagnosi, per individuare eventuali criticità nell'impostazione del lavoro; - prognosi, per progettare la realizzazione dei percorsi educativi. Nelle singole classi gli insegnanti provvedono ad una sistematica rilevazione dei processi d'apprendimento. La valutazione di ogni alunno, fatta collegialmente da tutti i docenti della classe, alla fine del primo e secondo quadrimestre, verte sui risultati raggiunti a livello di conoscenze, competenze e capacità. Prende pertanto in considerazione: - i livelli di partenza; - il raggiungimento degli obiettivi previsti per la classe di appartenenza; - i livelli di partecipazione e di impegno. Per gli alunni non italiani che si trovano da pochi anni all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento. Per questi alunni si valuteranno solo le discipline a loro accessibili.

Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3 giudizi_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Nella scuola primaria, l'educazione civica è un insegnamento trasversale valutato con giudizio descrittivo, non con voto numerico. La valutazione è collegiale e tiene conto delle osservazioni raccolte in tutte le discipline. Tra i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola primaria rientrano:

1. Conoscenza e rispetto delle regole: - conosce le regole della vita scolastica e del gruppo classe; - le rispetta in modo autonomo e costante; - comprende le conseguenze dei comportamenti scorretti; - contribuisce a creare un clima sereno e collaborativo.
2. Responsabilità personale e autonomia - porta a termine i compiti affidati, rispetta tempi e consegne; - usa materiali e spazi in modo responsabile; - dimostra cura per il proprio lavoro e quello degli altri; - prende iniziative appropriate alla situazione.
3. Partecipazione e collaborazione - partecipa attivamente alle attività di gruppo; - ascolta gli altri, accoglie punti di vista diversi; - coopera in modo positivo nei lavori di gruppo e nelle routine quotidiane; - offre aiuto spontaneamente e accetta di farsi aiutare.
4. Comportamento e gestione dei conflitti - comunica in modo rispettoso e adeguato all'età; - gestisce contrasti in modo costruttivo, cercando soluzioni pacifiche; - mostra autocontrollo e sa riconoscere le proprie emozioni; - evita comportamenti aggressivi, discriminatori o esclusivi.
5. Cittadinanza digitale - usa strumenti digitali in modo responsabile e sicuro; - rispetta norme di comportamento online (privacy, linguaggio, sicurezza); - comprende il valore delle fonti e la differenza tra informazione attendibile e non attendibile; - collabora positivamente nelle attività digitali.
6. Sostenibilità e cura dell'ambiente - rispetta e tutela gli spazi scolastici e materiali comuni; - comprende l'importanza di comportamenti ecosostenibili; - partecipa a progetti ecologici (raccolta differenziata, risparmio energetico); - mostra sensibilità verso il benessere del proprio ambiente di vita.
7. Conoscenze di base su Costituzione, istituzioni, legalità - conosce concetti fondamentali (diritti, doveri, regole, convivenza); - sa interpretare semplici situazioni quotidiane in chiave di cittadinanza attiva; - inizia a riconoscere simboli e istituzioni dello Stato italiano; - partecipa a discussioni guidate su temi di comunità e legalità.

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento, i docenti concordano sulle seguenti scelte pedagogiche:

- a) si parte da una valutazione positiva per tutti gli alunni, per poi valutare singolarmente ogni situazione;
- b) la valutazione del comportamento deve tener conto del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio- affettivo;
- c) la valutazione del comportamento deve far riferimento anche all'atteggiamento e alla responsabilità dimostrata dagli alunni nei confronti del lavoro scolastico;
- d)



nella valutazione del comportamento si farà riferimento alle competenze di cittadinanza e ai descrittori per esse individuati; e) rientrano invece nella valutazione legata agli apprendimenti delle singole discipline voci quali l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Protocollo di valutazione aggiornato

La normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria è stata aggiornata e si basa sulla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e l'Ordinanza Ministeriale (O.M.) n. 3 del 9 gennaio 2025.

Allegato:

Protocollo-di-Valutazione.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso l'innovazione metodologica a didattica, promuove la crescita sociale ed emotiva e persegue il miglioramento dei risultati scolastici grazie a didattiche personalizzate. La comunità scolastica si rafforza attraverso il lavoro di squadra e la partecipazione attiva delle figure educative, interne ed esterne, trasformando la diversità in una risorsa per l'apprendimento e la convivenza. I GLO rappresentano occasioni concrete di scambio e condivisione e per le componenti genitoriale, neuropsichiatrica, educativa e psicologica, consentendo di condividere ed adattare costantemente il PEI al percorso dell'alunno. I PDP vengono elaborati dal Consiglio di Classe e permettono di mettere in atto strategie didattiche e misure compensative e dispensative attraverso le quali gli studenti possono superare le difficoltà legate al disturbo ed avere un percorso formativo inclusivo ed efficace

Punti di debolezza:

L'insufficienza delle risorse (insegnanti specializzati, assistenti, ausili), la discontinuità didattica dovuta a precarietà, la formazione continua dei docenti, la mancanza di coinvolgimento degli specialisti dell'ASL, le barriere architettoniche e le difficoltà emotive o di apprendimento degli studenti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Associazioni



Famiglie
Studenti
Servizi Educativi e CAA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione di un Piano Educativo Personalizzato è un processo articolato, che coinvolge docenti, famiglia e, quando possibile, lo studente. Il percorso può essere descritto attraverso diverse fasi.

1. FASE PRELIMINARE: Individuazione dei bisogni educativi specifici. Attraverso l'osservazione quotidiana in classe, gli insegnanti individuano segnali che possono indicare la presenza di un bisogno educativo speciale (es: difficoltà persistenti in alcune discipline; scarsa autonomia nello studio; mancanza di metodo e/o organizzazione; situazioni familiari o personali che incidono sul rendimento; difficoltà di comportamento o relazione). 2. RACCOLTA DI DOCUMENTAZIONE: i docenti raccolgono osservazioni, dati, verifiche, esiti delle valutazioni formative e ogni altro elemento utile a costruire un quadro completo del bisogni dell'alunno. Seguirà la compilazione di una scheda di osservazione BES secondo il modello adottato dalla scuola. 3. COLLOQUI CON LA FAMIGLIA: il Consiglio di classe incontra i genitori per presentare le osservazioni emerse e confrontarsi. La collaborazione con la famiglia è di fondamentale importanza per instaurare un'alleanza educativa. 4. ELABORAZIONE E STESURA DEL PEI, secondo il Decreto Interministeriale 153 del 1° agosto 2023, che apporta modifiche e chiarimenti al precedente Decreto 182/202. La stesura del PEI deve considerare quattro aree fondamentali (Interazione e Socializzazione, Linguaggio e Comunicazione, Dimensione Cognitiva e Apprendimento, Autonomia e Orientamento) oltre alle barriere e facilitatori e interventi sul contesto, in ottica ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Alla fine dell'anno il Consiglio di classe verifica se il livello di raggiungimento degli obiettivi; l'efficacia delle strategie adottate; e la necessità di mantenere o sospendere il PEI per l'anno successivo. Inoltre, il Consiglio di classe può sempre revisionare il PEI, attuando modifiche anche durante l'anno scolastico (es. aggiornando gli obiettivi; rimodulando le strategie). Il PEI è un documento dinamico e cambia insieme allo studente.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono molteplici: 1. Il Consiglio di classe (composto da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante di sostegno) individua gli obiettivi educativi e didattici, definendo strategie e metodologie. Inoltre monitora l'andamento del percorso e valuta periodicamente i progressi. 2. Il docente di sostegno (rappresenta il coordinatore operativo del PEI). Il suo ruolo è quello di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi; collabora con i colleghi per predisporre attività inclusive in classe e predispone - insieme al consiglio di classe - il PEI. 3. La famiglia condivide informazioni sull'alunno; esprime i propri bisogni, aspettative e obiettivi educativi; firma il PEI e partecipa alla sua revisione; collabora nelle diverse fasi: raccolta dati, definizione obiettivi, monitoraggio. I servizi sanitari territoriali / UMV forniscono la diagnosi funzionale e il profilo di funzionamento (secondo modello ICF); partecipano alla redazione del PEI; suggeriscono obiettivi realistici, coerenti con il quadro clinico e supportano la definizione dei possibili interventi educativi e riabilitativi. 4. Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) è composto da Docenti del consiglio di classe (curricolari e sostegno), Genitori dell'alunno, Operatori dell'ASL/Servizi, Eventuale educatore o assistente specialistico e DS. LA sua funzione è quella di stabilire gli obiettivi a breve e lungo termine; valutare l'efficacia degli interventi e l'impatto delle strategie inclusive. e rilevare bisogni emergenti, definendo eventuali modifiche durante l'anno. 5. Gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia favoriscono l'autonomia personale, comunicativa e relazionale e collaborano con docenti e sostegno nella definizione delle strategie educative. 6. Il Dirigente scolastico nomina i docenti e assicura le risorse necessarie (sostegno, assistenza, materiali); vigila sul corretto svolgimento del lavoro del GLO; garantisce che il PEI rispetti norme e protocolli. 7. Eventuali figure esterne coinvolte dall'alunno (es. terapisti, psicologi, dottori etc.).

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Consiglio di Classe valuta gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sulla base di diversi criteri. Tra questi: 1. Coerenza con gli obiettivi personalizzati previsti nel PEI; 2. Progressi rispetto al punto di



partenza, considerando i miglioramenti e le competenze acquisite 3. Partecipazione e impegno che includono una valutazione globale della continuità, della motivazione e della collaborazione. 4. Livello di autonomia (come gestione del materiale, strategie di organizzazione operative e del materiale didattico usato). 5. Comportamento e atteggiamento, in ottica formativa

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le continuità e le strategie di orientamento nell'inclusione scolastica della scuola secondaria di primo grado comprendono il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, il coordinamento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado e il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Per la continuità verticale con la scuola primaria viene dedicato ampio spazio agli incontri tra docenti di primaria e secondaria, alle attività laboratoriale di accoglienza - che permettono agli alunni di entrare gradualmente nei nuovi contesti - e agli incontri con la famiglia. Durante il triennio è essenziale mantenere una progettazione coerente e inclusiva per assicurare una stabilità educativa, anche in previsione della scelta futura per la scuola secondaria di secondo grado. La transizione verso il nuovo ciclo è un momento particolarmente critico per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ai quali deve essere garantito un passaggio fluido e consapevole verso il percorso formativo successivo. A tal fine si realizzano colloqui con gli istituti superiori (anche attraverso progetti di continuità), consigli orientativi che tengano conto del percorso personalizzato e orientamento guidato che affianchi l'alunno nella scelta dell'indirizzo adatto. Per garantire un orientamento inclusivo si deve valutare il livello di funzionamento dell'alunno in ottica ICF e definire obiettivi realistici e raggiungibili per guidare gradualmente l'alunno nelle sue scelte formative.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) a.s. 2024/2025 dell'Istituto Comprensivo Velletri Centro fornisce un'analisi dettagliata dei punti di forza e di criticità dell'istituto nell'attuazione di una concreta politica di inclusione. L'analisi (Parte I) ha rilevato la presenza di 187 alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), che rappresentano il 15% della popolazione scolastica. Tra questi, si contano 90 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92) e 72 con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

Tra i principali punti di forza si evidenziano la presenza di due docenti Funzione Strumentale per l'Inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), un Referente DSA/BES, un Dipartimento per l'Inclusione, aule speciali, e un protocollo di accoglienza per alunni disabili/DSA/BES. La scuola attiva inoltre progetti inclusivi specifici, come l'Orienteering, "Generazioni Connesse" per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo, e il Progetto Comunicazione Aumentativa-Alternativa (CAA). Le risorse professionali specifiche, come gli insegnanti di sostegno, gli Assistenti Educativi Culturali (AEC) e gli assistenti alla comunicazione, sono utilizzate prevalentemente per attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali integrate.

Le criticità rilevate includono il ridotto numero di risorse a favore degli alunni con disagio socio-culturale, la scarsità di risorse finanziarie per i corsi di Italiano L2 e la mancanza di facilitatori linguistici. Si segnala anche l'assenza di psicologo/psicopedagogista, la difficoltà nel desumere informazioni sufficienti sui BES per gli alunni neo-iscritti non provenienti dall'Istituto, e i rapporti problematici con i servizi socio-sanitari.

Per l'anno 2025/2026, il PAI (Parte II) definisce obiettivi di incremento dell'inclusività, articolando le responsabilità tra la Scuola, il Dirigente, la Funzione Strumentale, il Referente BES/DSA, i Consigli di Classe, la Famiglia, l'ASL e il Servizio Sociale. L'Istituto si impegna ad attivare percorsi specifici di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche inclusive e sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Le strategie di valutazione adottate saranno coerenti con le prassi inclusive, tenendo conto per gli



alunni con DSA delle conoscenze e competenze di analisi e sintesi, e prevedendo l'uso di misure compensative e strumenti come mappe concettuali e test a risposta chiusa. L'organizzazione del sostegno interno promuove metodologie attive come il cooperative learning e il learning by doing. Si rafforza la collaborazione esterna con CTS e ASL per la stesura e l'aggiornamento dei PEI/PDP/PDF.

Il documento sottolinea l'importanza del ruolo attivo della famiglia, che è coinvolta in fase di progettazione e realizzazione degli interventi, anche attraverso la partecipazione alla redazione dei PDP/PEI/PDF. L'obiettivo prioritario che guida l'intera progettazione è permettere a tutti gli studenti di "sviluppare un proprio progetto di vita", attraverso un curricolo attento alle diversità e la promozione dell'orientamento inteso come empowerment. Per la realizzazione dei progetti, si richiede l'acquisizione di risorse aggiuntive, come docenti specializzati con continuità didattica, educatori per l'assistenza specialistica e incremento di risorse umane per il successo formativo degli alunni non italiani

Allegato:

PAI - Velletri Centro.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO VELLETRI CENTRO

Viale Oberdan, 1 - 00049 VELLETRI (RM)

TEL 069645021 - FAX 0630194068

e-mail rmic8f9002@istruzione.it - rmic8f9002@pec.istruzione.it

1. 1. DIRIGENTE SCOLASTICO

2. Dott.ssa Giolinda Irollo

3. 2. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

4. 3. RESPONSABILI DI PLESSO

INFANZIA

Marandola

Via Mura

5. PRIMARIA

"Giuseppe Marcelli"

6. SECONDARIA

"Andrea Velletrano

7. 4. FUNZIONI STRUMENTALI"

a. AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



- b. AREA 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI
 - i. (Nuove tecnologie)
- c. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
 - i. (Nuove tecnologie)
 - ii. (Coordinamento e gestione delle attività di orientamento)
 - iii. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola infanzia e primaria)
 - iv. (Coordinamento delle attività di inclusione scuola secondaria)
 - v. (Coordinamento per le certificazioni linguistiche)

8. 5. COMMISSIONE CONTINUITÀ

9. 6. COMMISSIONE VIAGGI

7. CONSIGLIO D'ISTITUTO/GIUNTA ESECUTIVA

- a. ATA
- b. GENITORI
- c. DOCENTI
- d. DIRIGENTE SCOLASTICO

1 8. NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

9. COMITATO DI VALUTAZIONE

1 10. GRUPPI DI LAVORO PER ATTUAZIONE PNRR

11. RSU

12. SICUREZZA (D.lgs 81/08)

- a. RLS
- b. RSPP
- c. ASPP



d. Addetti Primo Soccorso

e. Addetti Antincendio

12. SEGRETERIA

a. DSGA

b. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Il Personale Docente e ATA si caratterizza per la sostanziale stabilità.

La maggior parte dei docenti è residente nel territorio e garantisce continuità nello svolgimento della propria attività educativo-didattica. Molti docenti sono dotati di titoli culturali aggiuntivi rispetto a quelli di accesso e frequentano anche autonomamente attività di aggiornamento professionale.

I Dipartimenti lavorano in verticale e si rapportano tra di loro e con i docenti FF.SS. Molti docenti assumono incarichi di responsabilità organizzativa o di coordinamento, favorendo un clima di condivisione all'interno dell'Istituto.

Il Personale Amministrativo è pure stabile e collabora al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Istituto. Fondamentale è la collaborazione con il DSGA che segue costantemente gli aggiornamenti normativi e tecnici per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, apportando il suo personale contributo all'area organizzativa.

Il Personale Collaboratore Scolastico, pur mostrando spesso spirito di collaborazione e senso di responsabilità, risente delle condizioni organizzative e di alcune situazioni personali (età, stato di salute, condizioni familiari), nonché dell'esiguità delle unità disponibili.

Per quanto riguarda il Personale Docente, sarebbe auspicabile ampliare il numero e garantire la continuità dei docenti impegnati nelle attività di sostegno. Per quanto riguarda il Personale ATA – in particolare i Collaboratori Scolastici – essi sono assolutamente insufficienti a garantire un ottimale svolgimento delle attività didattiche ed educative.

TEMPI MODALITÀ E ORARIO DI FUNZIONAMENTO



ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA MARANDOLA

1 sezione a tempo ridotto (25 ore settimanali); 3 sezioni a tempo normale (40 ore settimanali).

PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIA DELLE MURA

5 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA PRIMARIA "G. Marcelli"

Tempo antimeridiano

n. 11 Classi con frequenza settimanale di 27 ore (tempo antimeridiano) + ore di educazione motoria.

n. 10 Classi con frequenza settimanale di 40 ore (tempo pieno).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA SECONDARIA "Andrea Velletrano"

n. 26 Classi con frequenza settimanale di 30 ore (tempo normale). Le attività progettuali si svolgono di norma dalle 14,00 alle 16,00

RETI E CONVENZIONI

La scuola intrattiene rapporti formalizzati e non con diversi soggetti sia pubblici (Ente locale, ASL, Università, altre scuole), sia privati (Gruppo Archeologico Veltiterno, AIRC, A.N.P.I., Save the Children, ecc.).

Inoltre l'Istituto è centro accreditato AICA, Pristem e Trinity, con svolgimento in sede degli esami per il conseguimento dell'ICDL, per le prove provinciali dei Giochi matematici della Bocconi, per la certificazione linguistica Trinity.

Infine l'Istituto ha aderito ad una Rete costituita appositamente per stipulare una convenzione di cassa funzionale ed economicamente vantaggiosa.

RAPPORTO CON L'UTENZA

Criteri comunicazione scuola/famiglia



Sulla base del piano delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti saranno individuati i seguenti periodi dedicati alle comunicazioni scuola/famiglia:

- Accoglienza e condivisione regole (Settembre)
- Monitoraggio andamento didattico/disciplinare (Ottobre/Dicembre/Aprile)
- Valutazione intermedia e finale (Febbraio/Giugno)

In tali mesi si prevede la disponibilità di:

- 1 ora settimanale per i docenti della scuola secondaria di I grado (quindicinale per i docenti contitolari su più scuole)
- 2 ore mensili per i docenti della scuola primaria/infanzia

Viene incrementata la modalità di comunicazione a distanza, attraverso l'implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico per:

- Comunicazioni di ordine generale alle famiglie (Circolari)
- Comunicazioni individuali sia da parte del team docente/consiglio di classe sia da parte del singolo docente alle famiglie
- Comunicazioni da parte delle famiglie al singolo docente o al team docente/consiglio di classe
- Convocazione colloqui con i genitori da parte dei docenti
- Prenotazione colloqui con i docenti da parte dei genitori

E' inoltre possibile utilizzare la piattaforma individuata dalla scuola (attualmente G-Suite) per organizzare incontri individuali e/o collettivi scuola/famiglia



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni organizzative di supporto e sostituzione del DS in caso di assenza o altro impedimento. Rapporti con gli enti locali, gestione del tempo scuola e ambiente scolastico	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali dell'Istituto sono relative alle 3 aree individuate dal collegio docenti: - Area Gestione dell'Offerta Formativa (1 figura). Definisce l'intelaiatura strategica, coordinando la progettualità, l'autovalutazione (RAV) e il miglioramento dell'offerta formativa. - Area Supporto alla digitalizzazione e web (2 figure). Fornisce l'infrastruttura metodologica e comunicativa, gestendo l'integrazione delle tecnologie nella didattica, supporta il personale nella gestione del digitale e promuove la formazione e la ricerca/azione didattica e metodologica in campo. digitale - Area Inclusione e Orientamento (4 figure) Garantisce l'equità dell'offerta formativa, curando la personalizzazione dei percorsi per alunni con bisogni educativi speciali, aggiorna il PAI e coordina e gestisce le attività di orientamento.	7
Responsabile di plesso	Docenti incaricati di fungere da referenti in loco,	6



	garantendo la funzionalità, la sicurezza e la comunicazione all'interno della loro specifica sede. Hanno un ruolo di raccordo con la Dirigenza: assicurare un flusso costante e bidirezionale di informazioni .Partecipano a riunioni di staff o incontri con il DS, riportando le esigenze, le problematiche e le proposte specifiche del proprio plesso.	
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione digitale nella scuola, focalizzandosi su tre aree principali: stimolare la formazione interna del personale (docenti e ATA), coinvolgere attivamente l'intera comunità scolastica (studenti, famiglie, territorio) e creare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative per la didattica e l'organizzazione, promuovendo una cultura digitale condivisa e sostenibile.	2
Docente specialista di educazione motoria	Lo specialista (Tutor Sportivo Scolastico) nel progetto "Scuola Attiva" del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con Sport e Salute, è una figura chiave che affianca gli insegnanti curricolari per implementare l'educazione motoria e sportiva nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, promuovendo una cultura dello sport, l'inclusione e il benessere degli alunni, seguendo le direttive ministeriali e le indicazioni di Sport e Salute.	3
Coordinatore dell'educazione civica	L'istituto designa tre referenti per l'Educazione Civica, individuati per ciascun ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), i quali operano in modo coordinato per garantire la verticalità del curriculo.	3



Docente tutor

Il ruolo del docente tutor per i neoimmessi in ruolo è quello di mentore e guida, che accoglie il collega nella comunità scolastica, lo affianca nell'anno di prova e formazione attraverso ascolto, consulenza e osservazioni reciproche (peer-to-peer), collabora alla stesura del bilancio di competenze e fornisce un parere finale al Comitato di valutazione, supportando l'efficacia e la qualità dell'insegnamento.

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Potenziamento dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Docenti utilizzati per attività di recupero e di sostituzione.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Recupero/sostituzioni di colleghi assenti

4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Ore di potenziamento e di supporto Impiegato in attività di: • Sostegno	1
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Ore utilizzate per il potenziamento di alcune discipline Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: EUDAIMON

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete si propone di:

1. Promuovere il miglioramento continuo dell'offerta formativa e l'adozione di approcci educativi in linea con gli standard europei e internazionali;
2. Radicare la cultura e la pratica dell'inclusione, della solidarietà, della legalità e della pace, proponendo l'Europa come comune terreno di democrazia;
3. Educare alla necessità di condividere e implementare obiettivi e impegni assunti in ambito europeo;
4. Rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione e rafforzarne la responsabilità sociale e la capacità di risposta;
5. Promuovere la riflessione critica e documentata sulla collocazione dell'Europa nel complesso scenario della globalizzazione e del rapporto nord-sud ed est-ovest del pianeta
6. Favorire la collaborazione fra scuole in materia di innovazione didattica, ricerca, formazione in servizio, aggiornamento professionale e diffusione di buone pratiche gestionali.
7. Attivare azioni comuni di internazionalizzazione, gemellaggi e scambi con istituzioni scolastiche europee e non, anche attraverso la partecipazione a programmi europei quali Erasmus+, con particolare attenzione alla mobilità formativa all'estero per dirigenti, docenti, personale ATA e studenti, progetti educativi integrati con scuole straniere;



8. Creare occasioni di studio e confronto sui sistemi scolastici europei, favorendo la costruzione di proposte di riforma e di miglioramento del sistema scolastico italiano dal basso.

9. Contrastare il Burnout e sostenere la Dirigenza scolastica nella gestione delle organizzazioni complesse, collegando benessere del personale e clima scolastico, l'interesse per il miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale, con l'esigenza di incrementare flessibilità, efficacia ed efficienza dei servizi prestati alla comunità;

10. Elaborare modelli organizzativi e procedurali di supporto alle scuole aderenti nella gestione di atti negoziali, con specifico riferimento a:

o comunità di pratiche per la documentazione delle esperienze internazionali

o affidamento di servizi di trasporto scolastico,

o procedure relative all'affidamento di minori all'estero,

o adempimenti connessi a questure e autorità competenti,

o applicazione delle innovazioni normative in materia di appalti.

11. Sostenere attività pilota e progetti didattici integrati, anche attraverso la costituzione di dipartimenti e sub-reti tematiche coordinati da scuole capofila per settore progettuale, progettazione condivisa di itinerari formativi a tema europeo/internazionale, la sperimentazioni di metodologie innovative;



12. La rete si propone di allargare il numero delle scuole partecipanti individuando almeno una scuola per ogni

regione, promuovendo l'uso efficiente delle risorse, il monitoraggio e la valutazione continua delle attività della rete, la diffusione delle buone pratiche tra le scuole aderenti

Le scuole della rete avranno cura di utilizzare mezzi adeguati di comunicazione per promuovere e diffondere all'interno degli istituti e sul territorio la conoscenza degli strumenti di cooperazione comunitaria, anche attraverso la costruzione di opportuni collegamenti con altri attori in sede locale e internazionale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Il 25 maggio 2018 è diventato pienamente operativo il Regolamento UE 679/2016 (noto anche come GDPR: General Data Protection Regulation) alle cui disposizioni si deve conformare qualunque trattamento di dati personali operato sul territorio della comunità europea. Il GDPR introduce delle novità di rilievo in materia di privacy e fissa dei principi atti a garantire la tutela delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali. Le istituzioni scolastiche trattano quotidianamente dati personali per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e devono conformare la propria organizzazione e l'operato dei propri dipendenti alle disposizioni del nuovo regolamento europeo. Anche i docenti nello svolgimento della loro attività trattano una gran quantità di dati personali, anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy.

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INTELLIGENZA ARTIFICIALE APPLICATA ALL'INSEGNAMENTO STEM



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

L'Intelligenza Artificiale (IA) offre un'enorme opportunità per arricchire l'educazione STEM. Questo corso è progettato appositamente per fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per integrare in modo efficace e creativo l'IA nei percorsi didattici STEM.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE SOCIO-EMOTIVA PER LA PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

La sicurezza online degli studenti è fondamentale. Questo corso è progettato per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, offrendo strumenti e competenze per prevenire e gestire situazioni di cyberbullismo, promuovendo un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER



L'INCLUSIONE IN CLASSE

Il corso "Strumenti Digitali per l'Inclusione in Classe" è progettato per insegnanti di ogni ordine e grado che desiderano esplorare e sfruttare appieno le potenzialità delle moderne tecnologie digitali per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e diversificato.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Il corso "Strategie Didattiche per l'Educazione alla Cittadinanza Digitale" è progettato per i docenti di ogni ordine e grado interessati a sviluppare competenze e metodologie per educare gli studenti a una cittadinanza digitale consapevole.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Webinar
--------------------	-----------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

Il corso sulle Metodologie Didattiche Innovative - Apprendimento Personalizzato si propone di supportare gli insegnanti nell'implementazione di strategie educative che favoriscano l'adattamento delle attività didattiche alle esigenze individuali degli studenti. Questo percorso formativo mira a utilizzare le tecnologie per differenziare l'apprendimento e garantire un approccio personalizzato all'istruzione.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE INNOVATIVA

Rivolto a docenti di ogni ordine e grado, questo percorso offre un'immersione approfondita nell'uso avanzato degli strumenti digitali per la valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
--------------------------------------	---------------------------------



Destinatari Tutti i docenti

- Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: TINKERCAD

Il corso di formazione base su Tinkercad offre un'opportunità eccellente per esplorare le potenzialità della modellazione 3D attraverso l'utilizzo di un software gratuito e accessibile online. Tinkercad costituisce un valido strumento per la creazione di laboratori didattici coinvolgenti, offrendo un primo approccio stimolante alla stampa 3D.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: LEGO INFANZIA E PRIMARIA



I set LEGO® Education rappresentano soluzioni didattiche inclusive, scalabili e adattabili per tutti gli ordini e gradi di istruzione. Lo Spike Essential è la soluzione perfetta per sviluppare negli studenti della scuola dell'infanzia e della primaria un interesse profondo e conoscenze STEM attraverso l'entusiasmante mondo del coding.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DISPOSITIVI GOOGLE

Durante il corso, i partecipanti acquisiranno competenze avanzate nella gestione della console di amministrazione Google, al fine di ottimizzare l'utilizzo dei dispositivi dedicati agli studenti e ai docenti. Attraverso sessioni sincrone online, il corso offre una panoramica completa delle funzionalità chiave per garantire un ambiente educativo digitale efficiente e sicuro.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: APPROCCIO STEM.

IMPARARE A PROGETTARE ATTIVITA' DIDATTICHE

Il laboratorio si propone di formare i docenti a progettare attività didattiche in approccio STEM in modo creativo e innovativo, assumendo la classe come laboratorio di esperienza. Il modulo affronta in una prima parte la fase di preparazione metodologica e didattica della esperienza: l'organizzazione del team working, la definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione condivisi, l'inserimento dell'esperienza nel curriculum di apprendimento e di competenze. Nella seconda parte si attivano diverse proposte di progettazione, da sviluppare da parte dei docenti organizzati in gruppi di lavoro: esperienze didattiche STEM con il vincolo dei materiali, oppure con il vincolo del tema, infine con vincoli di tema, strumenti e materiali diversamente definiti. Il percorso intende favorire l'acquisizione della forma mentis propria della ricerca e del metodo scientifico: porsi problemi, formulare ipotesi, metterle alla prova "provando e riprovando", e validarne infine la correttezza.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI



APPRENDIMENTO E STRUMENTI DIGITALI

Il laboratorio si pone l'obiettivo di far conoscere le nuove tecnologie e gli strumenti di lavoro che possono essere utilizzati in maniera dinamica all'interno della didattica (in particolare la LIM e i monitor interattivi, i prodotti didattici digitali, le WebApp, le piattaforme online tipo Moodle e G-Suite). Il percorso formativo vuole mostrare i vantaggi dell'uso delle tecnologie e del Cloud in ambito scolastico, permettendo di lavorare in maniera collaborativa e di creare contenuti fruibili all'interno di ambienti digitali pensati per la gestione di attività formative. Il percorso formativo si articola in due fasi: il formatore nella prima fase supporta gli insegnanti nell'autovalutazione dei propri bisogni formativi e li orienta nell'approfondimento dei contenuti del percorso, nella prospettiva della loro concreta utilizzazione didattica. Nella seconda fase assiste i corsisti nella progettazione, nella realizzazione e nella conduzione delle attività in classe, indicando risorse e strumenti più adatti e promuovendo un processo di riflessione.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: INFORMAZIONE E DISINFORMAZIONE IN RETE E SUI SOCIAL: CORSO DI SOPRAVVIVENZA ALLA GIUNGLA MEDIATICA



Il laboratorio si propone di rendere i docenti consapevoli del livello di complessità che regola l'informazione e la disinformazione in rete, con particolare attenzione all'universo dei social. Il percorso, durante il quale verranno mostrati alcuni esiti delle ricerche condotte dal laboratorio di ricerca di Walter Quattrociocchi, ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per comprendere e rielaborare fenomeni tipici della comunicazione online, quali la polarizzazione e la segregazione sui social, per agire in modo consapevole e critico come cittadini digitali. Le tematiche affrontate riguardano sia l'Educazione Civica, e più specificamente la cittadinanza digitale, sia l'universo STEM: è infatti obiettivo del laboratorio mostrare in modo concreto una possibile applicazione dello studio di dati per comprendere fenomeni che sono oggetto di studio delle scienze sociali.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: AXIOS

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

AXIOS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

AXIOS